



Cavalese

Notiziario del Comune di Cavalese - numero 1 - dicembre 2025

Photo: Gianfranco Polato



postatarget
creative

P.A.L./0212/2023

Posteitaliane



Antica serratura in Casa Bertelli

Sommario

pagina

4

La parola al sindaco

5Il saluto del presidente
del Consiglio comunale**6**

Passaggio di consegne

8Lavori pubblici e verde urbano
Mario Rizzoli, assessore**11**Stagioni turistiche sempre più lunghe
Fulvio Vanzo, assessore**12**Al servizio di Masi e Cavalese
Bruna Dalpalù, assessora e capofrazione**14**Bostrico diffusione in calo
Paolo Vaia, consigliere**15**Festa degli alberi 2025
Paolo Vaia, consigliere

pagina

16Olimpiadi, il sogno è realtà
Mario Facchini**18**Un laboratorio di longevità a cielo aperto
Patrizia Gilmozzi, assessora**19**Nuovi ambulatori
Bruna Dalpalù, assessora e capofrazione**20**AVIS - 70anni di donazioni
Gianni Giacomuzzi**22**Su il sipario
Gianfranco Polato**24**Sfuma il confine tra arte e vita
Elsa Barbieri**26**#StoBenelInBiblioteca
Orietta Gabrielli**29**Un gioiello fra Medioevo e Rinascimento
Gianfranco Polato

pagina

3640 nuove iscrizioni per l'UTETD
Serena Antonioli**37**SAT Cavalese, Cavada nuovo presidente
Stefania Monsorno**38**Formazione, inclusione e passione
per l'apprendimento
Gioia Petrassi**40**Marcialonga 2026
Gioia Petrassi**42**Il diario degli Alpini
Gruppo A.N.A. Cavalese**44**Da cosa... nasce cosa
I bambini della Scuola dell'infanzia
di Cavalese**46**Il Giappone incontra il Trentino
Alessandro Caviola

Periodico di informazione del Comune di Cavalese. Autorizzazione del Tribunale di Trento: nr. 717 del 15.06.1991

Direttrice responsabile: Monica Gabrielli

Comitato di redazione: Carlo Betta, Gioia Petrassi, Gianfranco Polato, Mario Vanzo, Ornella Vanzo

Layout: Area Grafica • Stampa: Pixartprinting S.p.A. - Stabilimento di Lavis

La nuova Amministrazione

Visto l'inusuale pareggio alla consultazione elettorale del 4 maggio (968 voti per entrambi i candidati), il nome del nuovo sindaco di Cavalese è stato scelto al secondo turno, quando Carlo Betta ha ricevuto 11 preferenze in più del primo cittadino uscente, Sergio Finato.

Alla prima chiamata i votanti sono stati 2.003, pari al 59,07% degli aventi diritto. Due settimane dopo alle urne si sono recati in 2.040, cioè il 60,16%. Entrambi i dati sono nettamente inferiori all'affluenza delle precedenti elezioni comunali, nel 2020, quando si era espresso oltre il 70% dei cittadini.

Gli eletti in Consiglio comunale

Per la lista Betta Sindaco Cavalese

e Masi Insieme:

Manik Ahmed, Giovanni Cattaneo (presidente), Lorenzo Dagostin (Ciccio), Bruna Dalpalù, Antonio Divan (Ciasan), Lorenzo Divan (Mogi), Patrizia Gilmozzi, Mario Rizzoli, Paolo Vaia (Francia), Fulvio Vanzo, Mansueto Vanzo (Manci)

Per la lista Finato Bene Comune:

Lizj Gilmozzi, Alberto Vaia (Braga), Raffaele Vanzo

Per la lista Finato Ambiente Comune:

Matteo Zendron, Alessandro Zorzi

La Giunta

Carlo Betta Sindaco

Competenze: rappresentanza istituzionale, lavori pubblici, reti tecnologiche, fognatura, acquedotti, protezione civile, ecologia, mobilità, informatizzazione comunale, biblioteca, politiche energetiche, comunicazione, appalti, polizia municipale e sicurezza, volontariato, commercio, industria, artigianato, politiche della socialità e del lavoro

Mansueto Vanzo Vicesindaco

Competenze: edilizia privata e pubblica, programmazione e pianificazione urbanistica del territorio, ambiente, sostenibilità, politica energetica, rete dei trasporti, pianificazione, gestione, controllo della mobilità, usi civici

Bruna Dalpalù

Capofrazione. Competenze: bilancio, tributi e tariffe, finanze comunali, rapporti con le società controllate e partecipate, organizzazione delle risorse umane, rapporti con le frazioni

Patrizia Gilmozzi

Competenze: politiche per la salute, rapporti con le istituzioni sanitarie, politiche sociali, pari opportunità. Delegata del gruppo strategico del Distretto Famiglia di Fiemme

Mario Rizzoli

Competenze: patrimonio, cantiere comunale, arredo urbano, agricoltura e foreste, turismo, lavori pubblici, reti tecnologiche, fognature, acquedotti

Fulvio Vanzo

Competenze: sport, cultura (manifestazioni relative), Museo d'arte contemporanea, istruzione, associazionismo, politiche giovanili



**Per restare aggiornati su delibere,
determinazioni e novità amministrative:**
www.comune.cavalese.tn.it

La parola al Sindaco

Care concittadine e cari concittadini,



a pochi mesi dalle elezioni, col cuore colmo di gratitudine, desidero rivolgermi a tutti Voi per ringraziarVi della grandissima fiducia che mi e ci avete dato alle ultime elezioni amministrative. Il Vostro sostegno rappresenta per me e per tutta la mia squadra un importante segnale di stima, ma anche una grande responsabilità ed una profonda motivazione per lavorare con grande impegno e professionalità. Un grazie quindi a tutti i cittadini che hanno riposto fiducia in noi, ma un grazie anche a chi non lo ha fatto ma è andato a votare.

Ho vissuto questa campagna elettorale intensamente perché mi sono sentito parte di qualcosa di bello ed importante, sostenuto da persone valide e capaci. Sto, anzi stiamo vivendo, questi primi mesi di amministrazione con grande entusiasmo: nessuno si risparmia e tutti si impegnano con competenza, dedizione e soprattutto amore per la nostra Cavalese.

Ho anche visto il recupero di una frase dimenticata del nostro dialetto: *za che te vedo...* Mi fa piacere che le persone mi fermino per strada con suggerimenti, ma anche critiche.

Riteniamo importante la comunicazione e quindi abbiamo intenzione di continuare la pubblicazione, con due numeri all'anno, del nostro notiziario, per informare ed aggiornare la popolazione.

Nei mesi scorsi abbiamo provveduto con risorse interne - mi preme per questo ringraziare il nostro segretario, dott.ssa **Raffaella Santuari** e la nostra responsabile dell'Ufficio tecnico ing.

Daniela Rossi - ad appaltare i lavori di restauro del nostro teatro comunale. Si è aggiudicata i lavori l'impresa Stroppa Costruzioni Srl, ditta estremamente seria, capace e anche trentina che, quando leggerete questo numero del notiziario, avrà già iniziato i lavori.

Voglio poi ricordare che all'inizio di settembre - ve ne sarete accorti tutti, anche per i temporanei disagi

alla viabilità - che la ditta Edilvanzo di Cavalese ha iniziato i lavori di demolizione e ricostruzione delle nostre scuole elementari. Entrambi i lavori rappresentano per noi un successo in quanto opere ferme da molti anni. Grazie ad un finanziamento straordinario legato alle prossime Olimpiadi, siamo intervenuti allargando i marciapiedi su via Bronzetti, in particolare davanti al municipio e davanti al Bar Canton, rendendoli quindi agevolmente percorribili da tutti.

Abbiamo anche provveduto a progettare ed affidare i lavori sulla via Marco con la demolizione del corozo soprastante ed in generale con la messa in sicurezza della strada dall'ingresso delle case Itea. Questo intervento renderà più sicuro il transito sull'arteria che collega Cavalese ai Masi.

La sistemazione dei medici di medicina generale è stata un nostro problema fin dall'inizio: siamo riusciti ad adeguare alcuni locali presso il Palacongressi, cosa che ci permetterà di garantire una costante presenza degli stessi sul nostro territorio. Questo non fa venir meno, ma anzi accresce, la volontà di acquisire l'immobile ex Poste da destinare a sede definitiva dei medici, compresi i pediatri. In quell'edificio potrebbe trovare adeguato spazio anche la sede della Croce Rossa.

Certo, purtroppo altri interventi sono rimasti indietro, ma questo anche perché abbiamo agito con prudenza e secondo priorità fondamentali.

I lavori pubblici non ci fanno dimenticare la grande vivacità culturale e sociale del nostro paese: la rinascita della Pro Loco che ci ha permesso di organizzare una stagione estiva ed autunnale sicuramente all'altezza delle aspettative dei cittadini, ma anche degli ospiti, e le tantissime associazioni, che qui ringrazio, hanno dimostrato ancora una volta di costituire il tessuto vitale della nostra comunità. Ogni giorno siamo stati chiamati a



Il saluto del presidente del Consiglio comunale

risolvere problematiche di vario genere, assumendoci le relative responsabilità. Oltre all'importante apporto degli uffici, è una fortuna che ognuno di noi abbia già costruito nella propria storia personale professionalità e relazioni: tutto questo ci ha permesso di affrontare e risolvere i problemi con grande esperienza e competenza. Ogni situazione viene discussa e dibattuta insieme, arrivando sempre a decisioni condivise.

Desidero quindi esprimere un sincero ringraziamento agli assessori, al presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali, al segretario comunale, e a tutti i dipendenti del Comune: è stato col contributo di tutti che siamo stati in grado di garantire il regolare funzionamento dell'Amministrazione in un momento delicato anche per la prossima presenza dei giochi olimpici.

Un ringraziamento va anche a Voi, cari concittadini cavalesani e masadini, che con il Vostro affetto, la Vostra pazienza ed i Vostri consigli mi avete aiutato ad affrontare questa sfida con entusiasmo, passione e spirito di servizio.

Concludo, a nome mio, dell'intera Amministrazione e di tutti i nostri collaboratori con un caloroso augurio di buon Natale e di un felice anno nuovo. Vi ricordo poi che siamo tutti i giorni in municipio a Vostra disposizione.

Con stima e riconoscenza,
Carlo Betta, sindaco di Cavalese

Sempre insieme



Quando all'interno della nostra coalizione si è iniziato ad affrontare il tema relativo alla presidenza del Consiglio comunale ed è affiorato il mio nome come possibile candidato a ricoprire tale ruolo, fin da subito mi sono sentito orgoglioso e onorato di essere stato incluso fra i potenziali candidati a questa carica di così alto valore rappresentativo e istituzionale. Ovviamente, una volta che l'idea si è fatta certezza e sono stato ufficialmente investito del ruolo di presidente del Consiglio comunale di Cavalese, ai sentimenti prima indicati si è aggiunto anche quello di gratitudine verso chi,

affidandomi questo incarico, ha deciso di darmi fiducia ritenendomi idoneo a rappresentare tutta la cittadinanza. Nei giorni immediatamente successivi alla nomina, parlando con i miei concittadini ho ricevuto sincere congratulazioni ma anche avvertimenti a prestare la massima attenzione in vista delle difficoltà che sicuramente avrei avuto di fronte nel corso del mandato.

Ma cosa significa esattamente essere presidenti del Consiglio comunale? Si tratta di un ruolo che va oltre la semplice moderazione delle discussioni e dei dibattiti che avvengono in occasione dei Consigli comunali: è mediazione, dialogo, ascolto e spirito di collaborazione. A testimonianza di questo, non posso che essere grato anche ai miei predecessori in questa carica che con grande spirito istituzionale si sono prodigati nell'illustrarmi la loro esperienza e allo stesso tempo con grande rispetto e delicatezza mi hanno fornito consigli, suggerimenti e garantito il loro supporto in caso di necessità. È grazie a loro che la figura di presidente del Consiglio Comunale si è costruita nel tempo ed ha acquisito autorevolezza. Il loro esempio mi dà ulteriore motivazione ad essere il rappresentante di tutta la cittadinanza all'interno del Consiglio comunale. È quindi mia priorità assicurare agli abitanti di Cavalese il massimo impegno nello svolgimento di questo compito. La fascia bianco-rossa con lo stemma del comune di Cavalese, che identifica il presidente del Consiglio comunale in occasione delle cerimonie ufficiali e che ho già avuto l'onore di indossare in due occasioni, non deve rappresentare per il sottoscritto un punto di arrivo, bensì un punto di partenza per costruire qualcosa di veramente nuovo e orientato ad un maggior bene comune del nostro paese.

Giovanni Cattaneo

Passaggio di consegne

La Coalizione civica
guidata da Sergio Finato

In occasione del primo Consiglio comunale, successivo a quello tecnico dell'insediamento, tenutosi il 12 giugno 2025, i gruppi consiliari **Finato Bene Comune** e **Finato Ambiente Comune** hanno voluto augurare un buon lavoro a tutto il nuovo Consiglio comunale e ai nuovi consiglieri. In particolare **Sergio Finato** ha voluto nell'occasione ringraziare le cittadine e i cittadini che grazie al loro sostegno hanno permesso al suo gruppo di conquistare a Cavalese entrambi i seggi elettorali. Il seggio di Masi di Cavalese ha però portato al risultato finale di 11 voti di differenza, che ha significato un passaggio di mano per la gestione amministrativa del nostro paese. Finato ha poi proseguito dicendo:

"Io e i Consiglieri eletti non faremo nessun passo indietro, continueremo a rappresentare un progetto di cambiamento fatto di giovani che guardano al bene del paese, un progetto che seguiremo ad alimentare e far crescere. Inizia per noi un nuovo percorso amministrativo, in cui vigileremo sui 60 milioni di opere pubbliche che sono stati raccolti negli ultimi anni, affinché vengano portati avanti i lavori così come progettati. Auspichiamo che il progetto del teatro non venga rallentato e che si proceda con l'appalto come da programma, portato avanti dai nostri uffici con a capo il segretario comunale. Saremo, inoltre, intransigenti sul rispetto delle regole e degli interessi comuni, in termini di metodo amministrativo, continuando a rappresentare quella voce libera e determinata, sempre al servizio della comunità e rivolta verso il futuro che ci ha sempre caratterizzato. Vado ad elencare i finanziamenti e i percorsi messi in atto nel nostro precedente mandato. Non ci è stato dato il tempo di portare a conclusione questi progetti e di inaugurare cantieri e nuove importanti strutture pubbliche; questo onore spetterà alla nuova Amministrazione, ma crediamo sia importante essere chiari oggi, per evitare futuri fraintendimenti.

- I lavori per le nuove scuole elementari sono già iniziati e nelle ultime settimane di settembre l'immobile è stato demolito.
- Per il teatro sono stati finanziati gli 8 milioni di euro necessari ed è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori dovranno iniziare a breve, entro l'anno. Nel frattempo, il 21 agosto, sono stati aggiudicati i lavori di ricostruzione del teatro comunale di Cavalese alla ditta Stroppa di Telve Valsugana con un ribasso del 4.404% rispetto alla base d'asta (quattro le ditte partecipanti alla stessa gara). Se non vi saranno ricorsi finalmente l'atteso cantiere di ricostruzione del teatro potrà partire, e in tre anni il teatro di Cavalese sarà pronto.
- Abbiamo combattuto per mantenere l'Ospedale di Fiemme sul suo attuale sedime, e questa sarà sempre la nostra posizione. Nel mese di ottobre verrà presentato alla Giunta provinciale il resoconto del processo partecipativo che si è tenuto nella nostra valle. Dopo la votazione e dopo circa 90 giorni utili per portare eventuali ulteriori osservazioni, la Comunità di Valle dovrà esprimersi sulla localizzazione puntuale.
- Abbiamo presentato, in accordo con la PAT, al Servizio Opere pubbliche della stessa PAT, un parere di fattibilità per la realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada di fondovalle e l'ospedale a Cavalese.
- I lavori del nuovo ponte con la rotatoria a Masi di Cavalese sono stati appaltati e pronti a partire.
- Il ponte alla Cascata è stato approvato in Consiglio comunale, finanziato dalla PAT, e la fase di gara sarà ultimata a breve e si saprà il nome della ditta vincitrice.
- Sono già stati messi i fondi a bilancio per sistemare completamente le strade di Masi dopo i lavori per il metano e per le tubature dell'acquedotto.
- Nell'ultima variazione di bilancio sono già stati inseriti più fondi per la sistemazione

delle strade rovinate di Cavalese. A cavallo dei mesi di settembre e ottobre si sono visti i primi lavori di asfaltatura e sistemazione delle strade.

- Con recente ordinanza del presidente della PAT sono state finanziate per il Comune di Cavalese delle importanti infrastrutture, tra cui l'allargamento del Corozo del Marco, la riqualificazione urbana (nuovo marciapiede) nei pressi del municipio in via Bronzetti e una nuova foresteria presso la sede della Rosa Bianca (proprietà PAT), opere per 2,5 milioni di euro.
- In Comunità di Valle sono state gettate le basi per l'acquisizione dell'ex Oratorio (con parere unanime nella assemblea di Comunità) al fine di realizzare, con il cofinanziamento della PAT, una nuova sede della Comunità di Valle, oltre ad un nuovo polo sociale e di aggregazione giovanile. L'incomprensibile passo indietro fatto dall'attuale amministrazione Betta, le comunicazioni ambigue rilasciate alla stampa, la bocciatura della mozione da noi proposta per impegnare a sostenere il progetto della Comunità territoriale, rischiano di gettare al vento il lavoro amministrativo portato avanti per quattro anni da un'intera Valle.
- Sono state gettate le basi per un accordo con Stato e Provincia per la cessione al Comune del palazzo ex-Poste, con l'intento di abbattere l'ecomostro nel centro di Cavalese realizzando una piazza verde e pianeggiante con 27 posti auto interrati e riqualificando la viabilità del centro di Cavalese.
- Abbiamo ottenuto dalla PAT il finanziamento per la realizzazione di una nuova rotatoria davanti al Palafiemme, al fine di rendere l'accesso al nuovo hub intermodale più sicuro e i cui lavori sono iniziati sul finire del mese di settembre. Durante la riunione in Commissione Viabilità di fine settembre abbiamo ricordato all'assessore competente che è anche importante dare seguito alla realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale, che era stato previsto fintanto che l'opera era stata affidata in delega al Comune di Cavalese, ma poi accantonata temporaneamente, essendo alla fine i lavori realizzati in via diretta dalla stessa PAT.

- Stiamo aspettando che la Giunta provinciale adotti la variante al PRG, permettendo e agevolando così la riqualificazione di molte abitazioni del nostro paese.
- È stato predisposto il progetto strade rurali, è stata ottenuta l'approvazione dalla Commissione edilizia, ed è stata depositata la domanda di finanziamento per il bando dedicato entro il 30 aprile 2025.
- Abbiamo ottenuto un importante finanziamento al fine di realizzare la nuova malga delle Caore in loc. Monti a Masi.
- È stato redatto il progetto per interventi sui pascoli di Salanzada e Valarmada. In questo caso si aspetta la approvazione in commissione edilizia e dovrà essere depositato in Provincia entro il 30 giugno 2025.
- È stato inserito a bilancio il finanziamento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della piscina comunale, con adesione della Sagis alla Comunità energetica.
- È stato dato l'incarico per la progettazione esecutiva di sostituzione e realizzazione della copertura dello stadio del ghiaccio, con la modifica di apertura di un timpano sul lato sud della struttura.
- Sono stati previsti in bilancio i finanziamenti per la progettazione illuminotecnica e l'installazione di nuovi led presso il campo sportivo di Masi."

Finato, a nome dell'intera coalizione, ha concluso il suo intervento affermando che sarà onorata la fiducia di ogni singolo voto ricevuto, con cinque anni di impegno serio, costruttivo, leale, pronti a recuperare la fiducia della maggioranza del paese. ■

Lavori pubblici e verde urbano

Gentilissime elettrici ed egregi elettori del Comune di Cavalese, innanzitutto desidero ringraziare di cuore tutte le cittadine e tutti i cittadini per la fiducia che avete voluto accordare a me e all'intera coalizione. Con l'inizio della stagione estiva ho avuto l'onore di essere nominato assessore, e in questa e nelle prossime pagine desidero condividere con voi alcune informazioni sul lavoro svolto in questi primi mesi di mandato. Sono stati mesi intensi, ma ricchi di soddisfazioni.

Ringrazio ancora per la fiducia e per la pazienza dimostrata: il nostro impegno è costante, e ogni progetto nasce con l'obiettivo di rendere Cavalese sempre più bella, vivibile e accogliente. Mi rendo disponibile per ulteriori informazioni al numero 348.3323739.

Con stima e riconoscenza,
L'assessore Mario Rizzoli



All'inizio del mio incarico mi sono trovato a gestire una situazione complessa: la crescita del verde pubblico e la carenza di personale, poiché – a differenza degli anni passati – l'organico della squadra 33D (Progettone) era quasi inesistente. Grazie alla collaborazione con l'Ufficio forestale comunale, siamo riusciti a riorganizzare il servizio di manutenzione del verde attraverso nuovi appalti integrativi, riportando la situazione sotto controllo. In queste settimane è partito il cantiere di riorganizzazione dell'incrocio in piazza A. Scopoli, che prevede l'allargamento dei marciapiedi in corrispondenza delle attività economiche sul lato nord (Cose Buone da Paolo, Pensieri Belli, Bar Canton) e sul lato sud, davanti al municipio. Saranno inoltre sistemati alcuni tratti di marciapiede della stessa via, grazie a un appalto aggiuntivo che si è aggiudicata la medesima impresa. L'Amministrazione ha fortemente voluto quest'opera, finanziata in parte con fondi



olimpici. Grazie alla professionalità dell'ing.

Daniela Rossi e della dott.ssa **Elisabetta Zadra**, siamo riusciti a ottenere ulteriori risorse per completare l'intervento.

Sempre grazie a loro è stato rifinanziato il progetto di demolizione degli spuntoni di roccia in via Marco, i cui costi iniziali erano stati sottostimati. I lavori partiranno a breve. Chiediamo ai cittadini un po' di pazienza: come si legge spesso sui cartelli di cantiere, stiamo lavorando per voi. Proseguono, inoltre, le asfaltature di alcuni tratti della viabilità comunale: via degli Artigiani, via della Pieve, via Carlo Esterle e, in seguito a una variazione del programma, anche la strada dei Toi, spesso utilizzata come percorso alternativo per Masi.

Desidero ringraziare il geom. **Stefano Sandri** per la sua costante disponibilità e per la supervisione dei lavori, che comprendono anche la pavimentazione di via Molini, dove è stata riparata la condotta delle acque bianche.

I lavori di ricostruzione del teatro sono stati appaltati. È in corso l'affidamento della direzione lavori, con l'obiettivo di avviare il cantiere nella prossima primavera, subito dopo l'evento olimpico, evitando un'eccessiva concentrazione di lavori in paese.

Proseguono regolarmente anche i lavori della nuova scuola elementare, senza sospensioni ufficiali: la ditta si sta organizzando per rispettare i tempi previsti. È in progettazione la pavimentazione della strada Cascata-Tabià, che contiamo di appaltare entro la prossima primavera. Completati i lavori di demolizione in via Marco, partirà il progetto di allargamento della sede stradale a monte dell'Hotel La Roccia e la rimodellazione dell'incrocio tra via Marco e via Lagorai, dove saranno realizzati una rotonda per migliorare la viabilità e l'accesso a via Degasperi. Nell'ambito dei lavori pubblici rientra



anche il finanziamento delle opere di realizzazione della nuova pista di atletica del campo sportivo in località Dossi, per le quali mancava in progetto la curva ovest. Assieme al Comune di Ville di Fiemme abbiamo rifinanziato la restante parte dell'opera.

Chiediamo ai cittadini un po' di pazienza: come si legge spesso sui cartelli di cantiere, stiamo lavorando per voi.



Arredo urbano e decorazioni

Per quanto riguarda l'arredo urbano, abbiamo puntato su un approccio di riciclo e riuso dei materiali già disponibili in cantiere.

Sono state acquistate solo alcune travi nuove, poiché il legname locale è in gran parte bostricato.

In prospettiva, si intendono introdurre piante perenni nelle fioriere, così da ridurre i costi di innaffiatura e la necessità di sostituzione stagionale. Abbiamo inoltre abbellito via C. Mendini con fioriere, sostituito in via Pizze-

goda i *new jersey* con fioriere e, grazie alla collaborazione della capofrazione **Bruna Dalpalù**, ripristinato quelle storiche sul ponte di accesso alla frazione di Masi, decorando anche altre aree con nuovi fiori.

Per le luminarie natalizie, abbiamo scelto di riutilizzare e ridisporre quelle già esistenti, creando un nuovo effetto visivo.

Speriamo che il risultato sia di vostro gradimento e restiamo in attesa dei vostri commenti e suggerimenti.

Foreste, ambiente ed agricoltura

In questi settori il consigliere **Paolo Vaia**, delegato di riferimento, con la sua disponibilità e una lunga esperienza sul campo mi sta offrendo un prezioso supporto.

Stiamo attualmente valutando il rinnovo dei fondi agricoli di proprietà del Comune di Cavalese e, a questo scopo, stiamo incontrando tutti gli affittuari attualmente in essere. Durante tali incontri si stanno anche analizzando le possibilità di realizzare interventi di bonifica agraria laddove si rendano necessari. Il bosco comunale presenta ancora una buona resa e gli appalti forestali stanno generando risultati economici positivi.

Si sta valutando su quali strade forestali intervenire in via prioritaria, poiché molte versano in condizioni di degrado e richiedono lavori di sistemazione.

Abbiamo già avviato la manutenzione delle baite nei pascoli di Valarmada, mentre è in fase di progettazione la sistemazione del *Baito delle Piombe*, intervento che contribuirà a valorizzare ulteriormente il patrimonio montano del nostro territorio.

Stiamo seguendo con attenzione le bonifiche dei pascoli iniziate e le stiamo completando con la semina a pascolo che non era prevista in progetto.

Turismo

Insieme a un gruppo di amici e consiglieri abbiamo incontrato la Pro Loco Eventi Cavalesani, avviando un confronto costruttivo con la direzione. È emersa una forte volontà di rilanciare l'associazione, e desidero ringraziare l'allora presidente dott. **Cristian Larger** per la disponibilità, il nuovo presidente **Paul Visintin** e tutto il direttivo per il grande impegno dimostrato. Il programma estivo è stato ricco e di qualità, molto apprezzato non solo dai turisti ma anche dai residenti di Cavalese e dintorni.

Tra gli eventi, ha riscosso grande successo la manifestazione *"Su e zo par Villa"*, tornata

dopo qualche anno di pausa con un'affluenza superiore alle aspettative. *"La Desmontegada delle Caore"*, organizzata dalla Pro Loco Eventi Cavalesani in collaborazione con lo staff dell'APT, in particolare di **Anna Vanzo**, e con la regia dell'instancabile **Marisa Giacomuzzi**, è stata un'altra iniziativa riuscitissima, con un'organizzazione impeccabile.

Nel timore di dimenticare qualcuno, desidero rivolgere un sentito ringraziamento collettivo a tutte le persone che hanno dedicato tempo, entusiasmo e competenza alla Pro Loco e alle numerose attività realizzate per la nostra comunità.



Stagioni turistiche sempre più lunghe



L'estate 2025, la prima dopo il nostro insediamento, ha rappresentato un periodo intenso nel quale, in tempi brevi e in stretta collaborazione con l'assessore al Turismo **Mario Rizzoli**, abbiamo lavorato alla costruzione di un programma ricco di iniziative e partecipato, capace di animare Cavalese e i suoi spazi.

Sul fronte sportivo e culturale, l'obiettivo che ci guida è chiaro: prolungare e internazionalizzare le stagioni turistiche e costruire una collaborazione sempre più stretta tra Comune, associazioni e cittadini, perché è da questa rete di energie che nasce la vitalità del nostro paese. Un esempio concreto è stata la prima edizione di Fusky - Fiemme Ultra Sky Running, che nel primo weekend di ottobre ha portato a Cavalese oltre 500 concorrenti e 270 volontari coinvolti nell'organizzazione. Una manifestazione di grande successo, che ha unito sport, valorizzazione del territorio e volontariato, facendo vivere Cavalese anche in un periodo di bassa stagione e rafforzandone l'immagine di località accogliente con un grande spirito di comunità.

In vista del febbraio 2026, stiamo lavorando in grande sintonia con l'APT di Fiemme e Cembra alla definizione del calendario di eventi che accompagneranno il periodo olimpico, occasione unica per promuovere il nostro paese Cavalese all'interno della Val di Fiemme olimpica.

Sul versante culturale, il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese ha vissuto

mesi di grande fermento. La mostra *"Tre Atti. Pichler, Zhuka, Marinelli"* ha avuto un ottimo riscontro di pubblico e di partecipazione, arricchita da alcuni eventi collaterali. Tra questi, la Giornata del Contemporaneo, a cui Cavalese ha partecipato per la prima volta, è stata un segnale importante di apertura e dialogo con il panorama artistico nazionale. L'obiettivo per il futuro è rafforzare la presenza del museo anche fuori dalle sue mura, rendendolo sempre più conosciuto e vissuto, in primo luogo dagli abitanti del paese. In questa direzione si inserisce anche il lavoro con le scuole di ogni grado, ripartito con visite e laboratori per avvicinare bambini e ragazzi all'arte e al patrimonio culturale locale.

Sempre in ambito culturale, dal 14 al 27 novembre la Biblioteca comunale ha ospitato la mostra *"1915-2025 La guerra sulla porta di casa - Der Krieg vor der Haustür"*, un'iniziativa che rappresenta bene uno degli obiettivi di questa legislatura: dare spazio alla cultura, alla storia e alle radici locali. In questi primi mesi di lavoro ho potuto apprezzare da vicino la disponibilità e l'impegno di tante persone che, attraverso l'associazionismo e il volontariato, danno energia alla vita culturale e sportiva del nostro paese.

Il mio augurio, e il mio impegno, è che questo spirito di partecipazione si trasformi in un cammino condiviso, dove ognuno possa sentirsi parte attiva di una comunità che cresce grazie alla collaborazione e al dialogo tra tutte le sue componenti.





Al servizio di Masi e Cavalese

A seguito delle elezioni comunali 2025, in forza della fiducia accordatami da molti elettori, ho ricevuto l'incarico di assessore a bilancio, tributi e tariffe, finanze comunali, rapporti con le società controllate e partecipate, organizzazione delle risorse umane e capo frazione di Masi.

Un ruolo impegnativo ma molto stimolante, che mi permette di avere una maggiore consapevolezza della vita amministrativa e di agire concretamente nei settori che, per lunghi anni, ho monitorato come consigliera di minoranza.

La lotta agli sprechi, il controllo dei costi e della gestione del patrimonio comunale sono state, infatti, le mie priorità. Confido in questi cinque anni di essere utile e incisiva per la loro concretizzazione. In vista delle festività natalizie e dopo pochi mesi dal mandato ricevuto, desidero ringraziare tutti e indistintamente per avermi consentito di essere una vostra amministratrice.

Gli abitanti di Masi mi hanno accolto nel ruolo di capo frazione con una grande apertura e con tanta schiettezza, consentendomi di farmi portavoce delle loro istanze e di occuparmi della nostra meravigliosa realtà comunale. L'energia positiva che mi è giunta in questo periodo è la più grande forza trainante per continuare al meglio possibile nel mio ruolo. La frazione è stata abbellita con decori floreali e tenuta ordinata e pulita, iniziando altresì la sistemazione delle strade locali. Durante l'estate Masi si è anche contraddistinta nella partecipazione a "Fontana Bella", in un rinnovato clima entusiastico che ha portato l'assegnazione dei primi tre posti proprio ai partecipanti della nostra frazione.

Con l'augurio che il nostro Comune sia sempre in crescita e che il Natale ed il nuovo anno siano per tutti i masadini e i cavalesani, ma in generale per i cittadini del mondo, denso di momenti felici, vi rinnovo l'invito a cercarmi per ogni cosa possa servire a migliorare le attività e le condizioni di vita di questa nostra meravigliosa terra di montagna.

Donne e motori ... gioie e passioni



Un regalo sotto l'albero di Natale?

Nulla di meglio di una bella storia da raccontare. Anche nella nostra frazione ne troviamo che meritano di essere narrate. Per esempio, quella di Veronica e Lisa. Sono, infatti, orgogliosa di sapere che Masi ospita delle donne con inclinazioni naturali che generalmente non si associano al fiocco rosa.

Veronica Bello, viso solare e una bionda treccia, quando può sale sul suo trattore e con tanta passione partecipa a manifestazioni ed eventi. **Lisa Dellafor**, tenace e sorridente, guida invece un camion, unica donna autista nella squadra di un'impresa locale. Nel suo caso, quindi, non si tratta solo di una passione, ma di una vera attività lavorativa. Credo che Masi possa essere molto fiera di loro, autentici esempi di talento femminile che incrementano ulteriormente la particolarità e l'unicità della nostra piccola frazione. Anch'io ho inseguito la mia passione per la moto da strada, diventando la prima donna motociclista di Masi!



Lisa Dellafor al lavoro sul camion



Veronica Bello e il suo trattore





Bostrico, diffusione in calo

Il bostrico tipografo (*becherlo* in dialetto) è un piccolo insetto dell'ordine dei coleotteri naturalmente presente negli ecosistemi forestali. In condizioni normali svolge un ruolo ecologico importante, attaccando le piante deboli o giunte alla fine del loro ciclo vitale. Questo insetto scava delle gallerie sotto la corteccia dell'abete rosso (*pezo* in fiammazzo) interrompendo il flusso della linfa e portando alla morte la pianta. Alla fase di riproduzione fa seguito la deposizione di uova - in media un'ottantina a femmina - il cui successivo sviluppo è molto legato alla situazione meteorologica, risultando propiziato da periodi siccitosi o caldo/umidi. Gli insetti che si sviluppano dopo il periodo larvale volano dalla pianta secca a quelle verdi limitrofe, riprendendo quindi il ciclo di scavo e posa delle uova.

Il picco massimo dell'infestazione si è avuto nell'estate del 2022 ed è andato progressivamente riducendosi, il che ci permette di nutrire buone speranze per il prossimo futuro, anche se sarà possibile assistere a qualche attacco sporadico in zone limitate.

Abbiamo premesso che il bostrico è sempre esistito nelle nostre foreste di abete rosso - anche se in misura decisamente più contenuta. Per contrastarne l'azione si procedeva con il taglio immediato delle piante che ingiallivano e con la loro scortecciatura. Il problema, tuttavia, si è molto amplificato dopo la tempesta Vaia del 2018, a causa di un indebolimento generalizzato della popolazione forestale

su superfici talmente vaste da rendere ingestibili interventi tempestivi nelle zone colpite.

Alcuni dati ci possono aiutare a comprendere meglio la dimensione del problema di cui stiamo parlando: il piano di gestione del legname di abete nel Comune di Cavalese prima del 2018 prevedeva l'assegnazione di 3.900 mc annui, mentre negli anni 2019/2021 si è passati a ben 57.000 mc, per arrivare nel quadriennio 2021/2025 alla cifra esorbitante di 77.400 mc.

Quello che risalta, inoltre, è che i lotti di bostrico hanno interessato circa 203 ettari, pari a circa la metà della superficie dell'area degli schianti della tempesta Vaia - 430 ettari - interessando soprattutto boschi adulti maturi, caratterizzati cioè da piante di grosse dimensioni.

Possiamo ragionevolmente affermare di aver superato la fase acuta dell'infestazione e di poter trarre una lenta ma progressiva normalizzazione, che speriamo potrà proseguire secondo le attese anche nella primavera del 2026.

La prospettiva di un ritorno alla normalità selvicolturale sarà dettata, ad ogni buon conto, anche dal Piano di assestamento forestale, attualmente in fase di revisione. Nel frattempo, sarà cura dell'Amministrazione comunale procedere al ripristino dei sentieri e della viabilità, all'attuazione dei rimboschimenti e ad altre cure colturali, in collaborazione con il personale dell'Ufficio distrettuale delle foreste di Cavalese.



Foto: Michele Lapini

Festa degli alberi 2025

Lo scorso 30 settembre si è svolta la Festa degli alberi 2025, un importante momento di incontro tra scuola, Amministrazione comunale ed autorità forestale, una giornata molto intensa che ha coinvolto gli alunni delle elementari di Cavalese e di Masi, accompagnati dai loro insegnanti.

Dopo il ritrovo alla Cascata, sono stati formati dei gruppi che, insieme ai custodi forestali, al delegato alle foreste e all'assessore alla cultura, si sono recati in località Gazolin per impiantare larici ed abeti rossi in una zona che alcuni volontari avevano recentemente sgomberato dalle piante bostricate.

Dopo alcune spiegazioni da parte degli esperti accompagnatori, i bambini, con i loro maestri, hanno proceduto alla messa a dimora delle piantine. La giornata è proseguita con la dimostrazione della martellata e del taglio di una pianta bostricata di medie dimensioni, operazione molto apprezzata dai ragazzi. Si è poi proseguito lungo la strada che dal Gazolin sale a Salanzada dove il guardacaccia, **Mariano Valentini**, ha parlato di alcuni animali selvatici tipici delle nostre zone. Al termine di questo lungo percorso didattico ed esperienziale è stato raggiunto il capannone delle feste campestri di Masi, dove il Gruppo Alpini di Cavalese ha preparato il pranzo a base di pasta, wurstel, cavolo cappuccio e dolce, il tutto accompagnato da un ottimo sciroppo di lampone e sambuco. Al pranzo hanno partecipato il sindaco di Cavalese **Carlo Betta**, la capofrazione di Masi **Bruna Dalpalù** e il direttore didattico **Roberto Trolli**.

È stata indubbiamente una bella giornata di festa, ma anche un momento di educazione ambientale, nel segno del rispetto per la natura e della sana curiosità che ci deve animare per meglio comprendere cos'è l'ambiente che ci ospita e come vivono e prosperano flora e fauna.

Dato il successo di questa iniziativa, non resta che darci appuntamento all'anno prossimo per un'altra splendida giornata nei nostri boschi!



AAA VOLONTARI CERCANSI

L'Assessorato alle foreste del Comune di Cavalese, in collaborazione con l'associazione di volontariato Vicini al Lagorai, intende costituire una squadra di volontari per lavori di manutenzione sul territorio, come la pulizia e la sistemazione dei sentieri, i rimboschimenti, le cure colturali e le manutenzioni ambientali di vario tipo. L'esigenza di allestire questa squadra è quella di sopperire alle tante gravose necessità di cura dei nostri boschi, cui fa da contraltare la difficoltà di farvi fronte attingendo alle sole risorse economiche di cui l'Amministrazione dispone.

Per informazioni ed eventuali adesioni, contattare il consigliere delegato alle foreste, **Paolo Vaia**, al numero **339.3456059**.

Prenderci cura del nostro ambiente e dei boschi in particolare è restituire alla natura il bene che ci dà.

Grazie!



Photo: Newpower.it

Olimpiadi, il sogno è realtà

Olimpiadi in Val di Fiemme, un sogno ormai diventato realtà. Ci siamo, ormai il *count-down* si sta facendo sempre più stretto, e se nella vallata culla dello sci nordico si potrà assistere a sfide epiche di fondo, salto e combinata nordica oltre che di para-fondo e para-biathlon, per la gente del posto ci sarà modo di approfittare di tante iniziative collaterali, studiate per gli appassionati che

affolleranno la Val di Fiemme ma anche e soprattutto per i fiemmesi.

La prima situazione da non perdere sarà l'opportunità di familiarizzare con gente sportiva che arriverà da tutto il mondo e per la quale la vallata si presenterà nel migliore dei modi, con sforzi uniti di amministrazioni pubbliche, tantissimi volontari e in testa il comitato Nordic Ski Val di Fiemme presieduto da **Pietro De Godenz**, che dopo la felice esperienza di tre Campionati del Mondo

di sci nordico, 20 edizioni del Tour de Ski e centinaia di Coppe del Mondo, ora delizierà con le sfide olimpiche.

La fastosa cerimonia di apertura si terrà a Milano allo stadio di San Siro, per la prima volta nella storia sarà una cerimonia "diffusa" e Predazzo (come a Livigno e Cortina) sarà palcoscenico olimpico, da non perdere. Trovare biglietti per gli eventi fiemmesesi non è stato facile, tuttavia ci sono ancora alcune finestre con possibilità di accaparrarsi i ticket per assistere a sfide olimpiche in Valle, meglio approfittarne per trovare un posto nei due stadi che ora sono l'emblema e l'orgoglio dello sport trentino ad alto livello, ed anche per sostenere gli atleti azzurri e trentini in gara. I nominativi non sono ancora noti, ma è certo che in tutte le tre discipline ci saranno fiemmesesi al via.

Anche per i giornalisti non è stato semplice ricevere l'accredito per la sala stampa, quella principale di Lago e quella di Predazzo, ecco allora un'opportunità importante per i media di essere comunque coinvolti dalla grande kermesse sportiva planetaria: un centro stampa voluto dal comitato organizzatore in abbinamento ad APT, Trentino Marketing e Dolomiti Superski, accessibile, ovviamente, anche ai giornalisti accreditati. Sarà allestito al Palafiemme di Cavalese, che in passato ha ospitato la sala stampa dei Mondiali, e più precisamente nella Sala del Lettore.

Molti i progetti sul tavolo, mancano solo i dettagli finali. Di sicuro a Cavalese, Tesero e Predazzo saranno installati dei maxischermi dove verranno trasmesse le gare per vivere in gruppo le emozioni olimpiche. A Cavalese si terranno dei concerti con grandi artisti italiani al Palafiemme (voci di corridoio parlano di **Max Gazzè e Noemi**) e mostre come "I valori dell'olimpismo e le discipline nordiche in Val di Fiemme" già presente nel Giardino delle Betulle, ma anche "Dove il cielo tocca il ghiaccio" a Casa Bertelli, incentrata sugli sport invernali durante la Guerra, e un'altra mostra al Centro d'Arte Contemporanea.

Non è da meno Tesero, con serate legate alla tradizione (bande, cori, gruppi con musica tradizionale, spettacoli di danza), oltre a una mostra sui presepi dal mondo e una

fiesta di chiusura il 22 febbraio per assistere in compagnia alla cerimonia di chiusura sul maxischermo, seguita da musica e festa per salutare la XXV Olimpiade invernale.

Predazzo invece sarà *Live Site* di Milano Cortina 2026 e qui ci saranno serate in piazza con DJ, *Fan Parade* nelle vie del centro e tre eventi allo Sporting Center con la Winterfest, una serata con Tribute Band e lo spettacolo Fiat Lux dei Pentagramma Wind. A Villa Flora di Ziano verrà allestito il museo permanente dello sci in collaborazione con Le Gallerie di Trento, un momento di cultura in cui la Val di Fiemme recita un ruolo prioritario. Altre iniziative sono in via di definizione e saranno comunicate a breve. Definita in linea di massima anche la viabilità in Val di Fiemme durante i Giochi Olimpici. **Mauro Dezulian**, vicepresidente di Nordic Ski Val di Fiemme, non nasconde la propria soddisfazione per i risultati ottenuti in quanto a mobilità e sicurezza. La buona notizia è che non ci saranno strade chiuse al traffico, tranne via Stazione che da Tesero scende verso Lago, fino alla rotatoria.

In una recente riunione col Capo di Gabinetto della Questura di Trento **Mario Irace** è stato stabilito che saranno 600 i militari delle forze dell'ordine coinvolti e dislocati tra Ora e la Val di Fassa per coordinare in primis il traffico in vista del flusso di spettatori e di addetti ai lavori, decisioni che dovranno essere ratificate dal Commissario del Governo. In autostrada e nei punti nevralgici della Val di Fiemme e delle località limitrofe ci saranno dei pannelli luminosi carrellati con informazioni in tempo reale sulla viabilità. Si potranno raggiungere i due stadi solo utilizzando le apposite navette e a piedi. Numerosi parcheggi sono predisposti da Molina a Moena proprio per spettatori e accreditati. Il consiglio prioritario per tutti, valligiani compresi, è quello di utilizzare i mezzi pubblici che avranno corse intensificate nelle giornate di gara.

È evidente che queste, per organizzatori, APT e amministrazioni pubbliche, sono le ultime settimane cruciali per mettere a fuoco i dettagli finali dei vari progetti collaterali. Di sicuro in occasione di queste Olimpiadi in Val di Fiemme non ci sarà da annoiarsi.

Stay tuned!



Non ci saranno strade chiuse al traffico, tranne via Stazione che da Tesero scende verso Lago, fino alla rotatoria.

600 i militari delle forze dell'ordine coinvolti e dislocati tra Ora e la Val di Fassa.

Un laboratorio di longevità a cielo aperto

Promozione di buone pratiche per vivere meglio e più a lungo.



Parlare di longevità è certamente di moda, ma è una tendenza che speriamo duri nel tempo. Infatti, porre l'attenzione sulla longevità significa mettere in evidenza tutte quelle pratiche salutari che permettono di abbassare la probabilità di contrarre malattie gravi, soprattutto dopo i cinquant'anni. Queste pratiche, oltre a garantire una qualità di vita migliore, sono di fatto dei sistemi di prevenzione a basso costo.

Ecco, dunque, che nei programmi di questa legislatura intendiamo inserire una proposta innovativa e sistematica per trasformare Cavalese in un laboratorio di longevità a cielo aperto. Il principale obiettivo, infatti, è quello di consentire ai cittadini di approfondire il concetto di longevità e di imparare pratiche quotidiane per una vita lunga e sana.

La durata e la qualità della nostra esistenza, oltre che dal patrimonio genetico che ciascuno di noi ha in dote, è determinata anche da fattori come l'ambiente e lo stile di vita. È quindi importante iniziare a prendere coscienza che le scelte in merito all'alimentazione, al tipo di attività fisica che facciamo (o non facciamo), al sonno, alla gestione dello stress possono influenzare, rallentando o accelerando, il declino delle nostre cellule e, quindi l'invecchiamento complessivo.

Tutti possono in qualsiasi momento correggere qualche cattiva abitudine o adottare nuove buone pratiche. Per esempio, è di grande importanza essere consapevoli di cosa e quanto mangiamo. Una dieta equilibrata e ricca di nutrienti può aiutare a prevenire l'infiammazione cronica e promuovere la rigenerazione cellulare. Siamo in autunno: pensiamo alle verdure e alla frutta di questa stagione e usiamo la fantasia (facendo attenzione ai grassi, beninteso). Questo è già un piccolo e gradevole passo nella

Tutti possono in qualsiasi momento correggere qualche cattiva abitudine o adottare nuove buone pratiche. Per esempio, è di grande importanza essere consapevoli di cosa e quanto mangiamo.

giusta direzione. Ma non basta, facciamo attenzione anche alla nostra attività fisica. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio meraviglioso, concediamoci lunghe passeggiate che ci consentiranno di ammirare i colori della natura e saranno rigeneranti per la nostra mente e aiuteranno il nostro fisico.

Con poco, dunque, si può fare di più e in modo più sistematico. Proprio per questo vogliamo varare il *Cavalese Longevity Lab*, un'iniziativa che si propone di far conoscere le best-practice per cercare di vivere una lunga e sana vita. Il laboratorio sarà costituito da un insieme di attività, quali workshop e conferenze, sessioni di formazione e dibattiti con esperti del settore sulla longevità e il benessere. Non solo teoria (che tuttavia è indispensabile per raggiungere un buon livello di consapevolezza), ma anche pratica, con yoga, trekking, sport invernali e altre iniziative per promuovere l'attività fisica e il contatto con la natura.



Ambulatori medici al PalaFiemme

L'Associazione Medica Fiemme ha una nuova sede. La segreteria e gli ambulatori al PalaFiemme, messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Cavalese, sono operativi da inizio novembre. Nei locali al piano terra della struttura riceveranno i pazienti i medici di medicina generale **Andrea Artese, M. Antonella Bortolami, Benedetta M.C. Fedeli, Marco Giardino, Michele Gravina, Alberto Moser, Veronica Tagliaferri e Gior-gia Vanzetta**. Ovviamente restano attivi anche gli ambulatori periferici negli altri paesi di Fiemme.

“Dopo che l'Associazione ha dovuto lasciare la sua storica sede, di proprietà di un privato, i medici si sono temporaneamente trasferiti all'ex asilo di Daiano - spiega il sindaco di Cavalese **Carlo Betta** -. Come Amministrazione comunale ci siamo subito mossi per trovare una soluzione che permettesse ai medici di medicina generale di avere una sede a Cavalese, in un luogo più centrale e facilmente accessibile agli utenti dell'Associazione, che provengono da tutta la valle, da Predazzo fino a Valfloriana. La soluzione del PalaFiemme ci sembra rispondere in modo egregio alle esigenze dei medici e degli oltre 10.000 pazienti di cui si occupano. Siamo orgogliosi di aver riportato a Cavalese un servizio tanto importante per la comunità”.

Buona pensione, dottore

Dopo oltre 40 anni di attività, il pediatra **Donato Vinante** è andato in pensione. Dal 1° ottobre, il medico di Tesero, che in quattro decenni di lavoro ha visto crescere migliaia di piccoli e piccole fiemmesesi - in molti casi diventati poi a loro volta genitori - ha appeso il camice al chiodo e si gode il meritato riposo. A lui vanno i sentiti ringraziamenti della comunità, di cui è stato a lungo punto di riferimento. Al suo posto è arrivata la dottoressa **Valentina Viliotti**, alla quale auguriamo un buon lavoro. ■

70 anni di donazioni

Quest'anno a Cavalese si è celebrato il 70° anniversario di fondazione dell'A.V.I.S. - A.D.V.S.P., fondata nel 1955 in concomitanza con l'apertura del nuovo

ospedale di Cavalese, un'opera della Magnifica Comunità di Fiemme.

La celebrazione, che si tiene ogni cinque anni a rotazione tra i 20 gruppi comunali, ha visto anche quest'anno il patrocinio e il sostegno della MCF, che ha contribuito economicamente e ha donato 25 medaglie per i labari dei gruppi e una medaglia d'oro per il labaro della Sezione Valli dell'Avisio. In via del tutto eccezionale ha anche conferito una seconda medaglia d'oro ad honorem: questo riconoscimento speciale è stato dedicato al 65° anniversario, quello del 2020, che non è stato celebrato a causa della pandemia. La medaglia vuole essere un segno tangibile di gratitudine per l'impegno dell'associazione, che ha garantito la continuità delle donazioni di sangue anche durante il periodo più critico dell'emergenza sanitaria. In quella fase i prelievi furono temporaneamente spostati nel distretto di Fassa, prima di essere riorganizzati con percorsi dedicati e sicuri presso l'ospedale di Cavalese. Vi garantisco non è stato facile, come potrete immaginare, ma tutti si sono prestati con consapevolezza, compresi i volontari addetti al controllo del percorso protetto, per un servizio fondamentale alla comunità. **La manifestazione** per il 70° anniversario ha visto la partecipazione di soci donatori, ex donatori, autorità locali e rappresentanti delle istituzioni. La giornata è iniziata con un solenne corteo partito da piazza Dante, accompagnato dalla banda di Cavalese. Hanno sfilato i gonfaloni del Comune e della Magnifica Comunità, seguiti dai labari delle varie sezioni AVIS e ADVSP, dalle autorità e dai donatori. Il corteo ha fatto una prima tappa al monumento dei Caduti,



dove il sindaco **Carlo Betta** e il presidente dell'associazione **Clerio Bertoluzza** hanno deposto una corona d'alloro in memoria. Successivamente, la processione si è diretta verso la Pieve, dove il cappellano **don Renzo** ha celebrato la Santa Messa, elogiando durante l'omelia l'importanza e l'alto valore civico e umano del dono del sangue.

Al termine della cerimonia liturgica, il corteo si è ricomposto per raggiungere il Palafiemme, dove si è tenuto uno dei momenti più attesi della giornata: l'inaugurazione e la benedizione della nuova stele dedicata a tutti i donatori. Quest'opera, fortemente voluta dal gruppo di Cavalese, è stata collocata in una posizione strategica, vicino a un centro scolastico e a impianti sportivi, con l'intento di sensibilizzare i giovani e promuovere la cultura della donazione. La stele, a forma di goccia, è nata da un progetto di **Lionello Vanzo**, illustre cittadino e presidente ad honorem del Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese. La sua realizzazione è stata resa possibile grazie al fondamentale appoggio del Comune di Cavalese, della Cassa Rurale Val di Fiemme e al sostegno della stessa associazione. Sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito materialmente alla realizzazione della stele: la ditta F.lli Bellante per la struttura, la carrozzeria Mich Armando per la verniciatura, Fiemme Stampa per le insegne, l'ingegner Alessandro Pederiva per la consulenza



Ogni giorno, in Italia, migliaia di persone sopravvivono grazie a un gesto così semplice ma così importante. Non indugiamo, perché “certe cose” non accadono solo agli altri. Gli “altri” siamo anche noi.

tecnica e la ditta Tommasi Mario scavi per la posa in opera.

Dopo l'inaugurazione, i partecipanti si sono spostati nell'auditorium del Palafiemme. Bertoluzza ha aperto gli interventi ufficiali ricordando i 70 anni di storia di un'associazione sempre attiva e capace di innovarsi e ha ringraziato la Magnifica Comunità di Fiemme per il suo costante supporto. Sono seguiti gli interventi dello scario **Mauro Gilmozzi**, del sindaco Carlo Betta e dei consiglieri provinciali **Maria Bosin** e **Michele Malfer**. Tutti hanno sottolineato come la donazione del sangue rappresenti un atto di responsabilità civile e di solidarietà fondamentale per la comunità, esprimendo gratitudine a chi ha dato inizio a questo percorso e a chi lo porta avanti con orgoglio.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale e in allegria, allietata dalla musica del complesso Spritz Band.



Su il sipario

Gianfranco Polato

Il programma completo

Nove spettacoli, due palcoscenici, quattro Comuni coinvolti. Questi i numeri dell'edizione 2025/2026 della Stagione Teatrale di Fiemme, organizzata dal Coordinamento Teatrale Trentino in collaborazione e d'intesa con i Comuni di Cavalese, Predazzo, Tesero e Ville di Fiemme.

Ricco e variegato il programma messo a punto su un arco temporale di cinque mesi. Si è iniziato a Predazzo lo scorso 14 novembre con lo spettacolo "Beata oscenità", di **Massimo Sgorbani** e con **Gianluca Ferrato**, dedicato alla vita di Giò di Panico, per poi proseguire - nei teatri di Predazzo e Tesero - con messe in scena che, di volta in volta, faranno ridere, commuovere ed emozionare. Gli spettacoli inseriti in calendario porteranno lo spettatore a riflettere su diversi aspetti della nostra vita quotidiana, con approcci attoriali decisamente diversi tra loro. L'appuntamento più atteso è indubbiamente quello di domenica 18 gennaio a Predazzo con l'attore e autore di successo **Natalino Balasso**, che porta in scena "Giovanna dei disoccupati", da lui stesso definito un "apocrifo brechtiano". La rassegna si chiuderà poi il 19 marzo con grandi risate con lo stand-up comedy show di **Giuseppe Scoditti**.

La programmazione verrà sospesa durante le Olimpiadi per evitare sia la sovrapposizione con i numerosi eventi che verranno organizzati in quel periodo, sia ogni possibile problematica di natura logistica.

Come di consueto, quindi, un'offerta che sarà in grado di soddisfare il pubblico fiemmese, con la speranza che i cavalesani possano presto tornare a godersi questi eventi nel proprio bellissimo teatro storico. ■



@Stagione Teatrale di Fiemme

Venerdì 14 novembre - Teatro comunale Predazzo

«BEATA OSCENITÀ»

di Massimo Sgorbani, con Gianluca Ferrato

Venerdì 5 dicembre - Teatro comunale di Tesero

«DOPO LA PIOGGIA»

di e con Aida Talliente e Chiara Benedetti

Venerdì 12 dicembre - Teatro comunale di Tesero

«ON AIR!»

di e con Emanuela Belmonte, G. Manenti, V. Musolino

Sabato 10 gennaio - Teatro comunale di Predazzo

«LA MOGLIE PERFETTA»

di e con Giulia Trippetta

Domenica 18 gennaio - Teatro comunale di Predazzo

«GIOVANNA DEI DISOCCUPATI»

di e con Natalino Balasso

Sabato 31 gennaio - Teatro comunale di Tesero

«FLYOVER COUNTRY»

di Riccardo Tabilio, con Alice Conti, G. Matté, E. Cerra

Venerdì 27 febbraio - Teatro comunale di Predazzo

«DALSER LA MUSSOLINA»

di Angela Dematté, con Michela Embrìaco

Mercoledì 11 marzo - Teatro comunale di Predazzo

«TOCCANDO IL VUOTO»

di David Greig con Lodo Guenzi, E. Giovanardi, G. Anzaldo, M. Gatta

Giovedì 19 marzo - Teatro comunale di Predazzo

«1e95»

Stand-up comedy show di e con Giuseppe Scoditti

Prevendita biglietti presso le biglietterie dei teatri di Predazzo e di Tesero (nei giorni di spettacolo a partire dalle ore 20) oppure online sul sito www.trentinospettacoli.it (acquisto online soggetto a diritti di prevendita).

Biglietti:

Intero € 15,00

Ridotto € 12,00

per under 26, over 65
o abbonati ad altre stagioni
del Coordinamento Teatrale

workshop 18 - 10



workshop 19 - 10



workshop 19 - 10



...
meglio
morti
fuori
che
morti
dentro»

Sfuma il confine tra arte e vita

Ben arrivata a Cavalese, Marinella.

«Sapete cosa penso? - disse Mortina - Meglio morti fuori che morti dentro». È questa la frase che una bambina di 9 anni ha letto, scegliendola da un libro che aveva portato con sé, in occasione del suo primo incontro con **Marinella Senatore** al Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese. «Vivo per essere vivo», le ha fatto eco un'altra persona. «Credevo che se avessi dormito abbastanza a lungo, avrei potuto svegliarmi in un mondo diverso», ha affermato qualcun altro. «La grande domanda dell'essere umano non sarà: "come ho vissuto?", bensì "come ho amato?"», ha aggiunto un'altra persona ancora.

Chi è, Marinella Senatore?

Prendendo spunto da una storia vera, vorrei provare a raccontarvelo non attraverso dati biografici e nemmeno con un registro delle sue storie nel mondo, piuttosto ricordando un episodio avvenuto qualche tempo fa, precisamente il 18 e il 19 ottobre. Donne e uomini, qualcuno di voi lettori, abitanti, fiammazzi da sempre, nuovi residenti o assidui frequentatori della valle, di tutte le età, si sono trovati intorno a un tavolo, con un libro, a parlare di comunità insieme a lei, Marinella Senatore, l'artista italiana contemporanea più riconosciuta oggi a livello internazionale, capace di coinvolgere e muovere l'energia di migliaia di persone senza mai perdere quella dimensione poetica nella quale è possibile ritrovarsi come voci narranti. Proprio lei, Marinella, nel corso di un lunghissimo e continuo peregrinare attraverso comuni, paesi, nazioni, stati e popoli, arriva a Cavalese con *"There is so much we can learn from the Sun"*, sua mostra personale in programma dal 13 dicembre 2025 al 6 aprile 2026.

In un percorso che raccoglie neon - realizzati con una tecnologia innovativa che non richiede l'uso di mercurio, un metallo altamente inquinante già vietato in diversi paesi europei - luminarie, con cui Senatore lavora da tempo, combinando precisi riferimenti del gusto barocco e dello stile di vita contemporanea, sculture, dipinti e collage, protagonisti assoluti sono i corpi: il corpo dell'artista, i corpi nostri, che siamo tutti e indistintamente storytellers, i corpi intesi come entità vive, cui proprio Senatore sempre si rivolge, confidando il suo desiderio: «E allora adesso mi rivolgo a te, che sei un'entità viva, in trasformazione ... perché è proprio così che ti desidero: in costante mutazione». Un simile corpo non è, e non è più, soltanto un involucro, bensì è atteggiamento, è sviluppo di ciascun essere umano che può guardare e pensare, essendo guardato e pensato, con la consapevolezza di essere gli uni visti dagli altri.

Perché, Marinella Senatore?

Perché dal 2006 a oggi, Marinella ha lavorato con oltre otto milioni di persone: tutto è basato sulla relazione che instaura con comunità e gruppi, coi quali talvolta convive. Anche la nostra mostra *"There is so much we can learn from the sun"* è nata nel segno di un umano dialogo tra storia, cultura popolare e strutture sociali e ha una forte componente partecipativa, quella che vi accennavo poche righe fa e che culmina nella realizzazione di un inedito collage in nove elementi che funziona come un "atto di pensiero", una mappa luminosa e collettiva che invita ognuno di voi, entità vive, a riconoscere il proprio posto.



#StoBeneInBiblioteca

"La collezione più importante di una biblioteca è la comunità".

La biblioteca pubblica oggi è uno spazio aperto, accessibile a tutta la comunità, un luogo fisico reale, non virtuale, a disposizione delle persone

per sviluppare competenze e conoscenze, stimolare interessi e creare relazioni all'interno della comunità.

La biblioteca offre una collezione di libri sempre aggiornata, dvd, giornali ed altri materiali, ma sempre più aspira ad essere un polo culturale per la comunità offrendo occasioni di incontro, di condivisione e di benessere.

In biblioteca tutti sono trattati allo stesso modo, possono trovare uno spazio tranquillo, protetto, accogliente e non giudicante.

#StoBeneInBiblioteca è l'hashtag che da tempo abbiamo adottato per caratterizzare tutte le attività non legate alla visione tradizionale della biblioteca, volte al benessere delle persone e al senso di appartenenza ad una comunità.

Ciò ha portato a creare e rafforzare la collaborazione con tante associazioni ed enti del territorio, in una visione comune di servizio ai cittadini, residenti ed ospiti. Alcune attività sono state avviate in biblioteca e hanno preso slancio autonomo, ad esempio **il gioco degli scacchi e i giochi di società**.

Ogni venerdì pomeriggio e sera nella saletta al primo piano si gioca a scacchi con il Circolo scacchistico Avisio. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti: gli scacchisti sono sempre disponibili ad insegnare ai ragazzi ed ai principianti, mentre i più esperti partecipano ed organizzano regolarmente i tornei. Particolarmente apprezzato anche dai turisti durante l'estate è stato il gioco degli scacchi al Parco della Pieve (tre pomeriggi a settimana).

Le serate dedicate ai giochi di società proseguono regolarmente con l'Associazione La Ludomotiva, nello spazio Spumazer, e sono sempre molto partecipate, coinvolgendo appassionati di tutte le età.

In biblioteca, inoltre, sono sempre a disposizione alcune scacchiere e tanti

giochi per bambini e ragazzi per giocare insieme.

È costante la collaborazione con le altre realtà che vivono il "condominio" Centro Servizi socioassistenziali di via Marconi/ via Libertà: l'Associazione Glow e il nuovo Spazio Spumazer, il Centro Anziani, la Comunità territoriale e tutti gli altri.

La collaborazione ha permesso di realizzare la scorsa estate alcuni incontri nel piazzale comune, denominati **"Una storia al giorno"**, letture curate da alcune volontarie e dedicate alle persone che frequentano il Centro anziani, ma aperte a tutti gli over 65, incentrate su libri e tematiche locali che hanno consentito agli anziani di partecipare attivamente e di condividere la loro esperienza di vita.

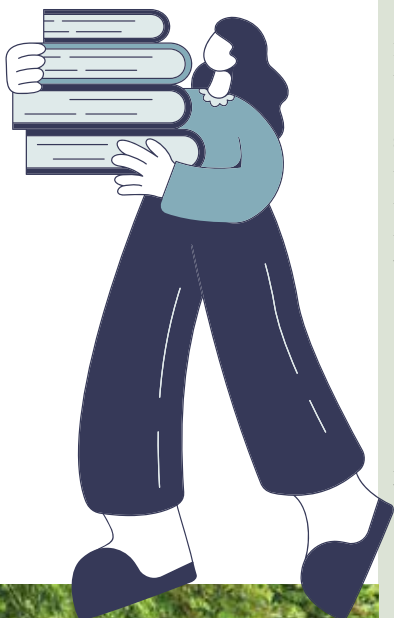
Il martedì pomeriggio la biblioteca è anche **knit café**.

Grazie all'associazione La voce delle donne - Donne creative, esperti e principianti si ritrovano in biblioteca per lavorare a maglia, all'uncinetto o ricamare in compagnia, scambiando consigli e chiacchiere. L'atmosfera è perfetta per realizzare le proprie creazioni e per fare amicizia fra persone di tutte le età.

Tra le nuove iniziative proposte segnaliamo due interessanti laboratori, realizzati in collaborazione con l'Associazione Glow ed ospitati allo Spazio Spumazer.

Il laboratorio di scrittura creativa a cura di **Veronica Pacini**, per scoprire i trucchi del mestiere e affinare le proprie capacità di scrittura, si propone di fornire strumenti base della narrazione: narratore, voce, dialoghi, trama, scorrere del tempo, personaggi.

Ogni elemento viene proposto a partire dalla lettura di grandi classici: propedeutica alla scrittura è infatti "la lettura consapevole", ovvero una modalità di lettura lenta e ragionata che permette all'aspirante scrittore di comprendere, nella filigrana della pagina, come l'autore o l'autrice ha lavorato per costruire un dialogo efficace, un personaggio credibile, una trama interessante. Si alternano quindi momenti di "lettura consapevole" collettiva, focus tecnici sui singoli strumenti narrativi, laboratori di scrittura individuale seguiti da lettura collettiva e





Il nuovo gruppo di lettura

In una biblioteca spazio di incontro culturale non può mancare il **Gruppo di lettura**. A Cavalese una quindicina di anni fa ne era nato uno, in collaborazione con la biblioteca di Tesero e con l'ufficio biblioteche provinciale, ma si era esaurito dopo qualche anno. A ottobre è finalmente partito un gruppo tutto nuovo, che si incontra una volta al mese. Sono già oltre venti le partecipanti (tutte donne, ma si accettano anche uomini!).

Cos'è un gruppo di lettura?

Un Gruppo di Lettura (GdL) è un gruppo di persone che leggono, solitamente, in privato un libro scelto in comune, condividono impressioni ed emozioni suscitate dal libro e ne approfondiscono insieme temi ed argomenti.

Il Gruppo di lettura valorizza la lettura e la discussione come strumento di apertura agli altri e di dialogo tra diverse visioni e scritture del mondo.

Perché partecipare?

Per scoprire autori e generi che non avreste mai esplorato; per confrontarsi e scoprire nuovi punti di vista; per socializzare e stringere nuove amicizie con chi condivide la vostra stessa passione.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che vogliono condividere una lettura: lettori forti, deboli, neo-lettori, lettori curiosi, sperimentali, nostalgici, compulsivi, monotematici, impazienti, frementi, disincantati, delusi.

È possibile inserirsi in qualsiasi momento: basta essere pronti a immergersi in nuove storie e a condividere le proprie passioni letterarie.



knit café

riflessione.

Il percorso, dal carattere fortemente pratico e sperimentale, è rivolto a chiunque desideri migliorare il proprio stile, imparare a strutturare testi efficaci e conoscere da vicino le tecniche narrative e creative usate dai professionisti della parola.

Il percorso di biblioterapia "Orizzonti diversi" a cura di **Elisabetta Vanzetta**.

La biblioterapia umanistica, attraverso l'uso creativo e ragionato di testi letterari e altri materiali di lettura e il confronto guidato da una facilitatrice specializzata, mira al benessere della persona offrendo percorsi narrativi che, aiutando la riflessione, contribuiscono alla crescita personale degli individui, lettori e non lettori, ed al potenziamento di soft skills come conoscenza e consapevolezza di sé, rispetto, sensibilità ed ottimismo.

Importante sottolineare che non si tratta di gruppi di psicoterapia e che non affrontano problemi specifici.

ludomotiva in biblioteca



ScegliLibro 7. Premio dei giovani lettori

Nel mese di ottobre è partita la settima edizione di ScegliLibro, un progetto finalizzato a promuovere la pratica della lettura tra le ragazze e i ragazzi delle classi 5^a elementare e 1^a media del territorio provinciale.

ScegliLibro è uno tra i più significativi laboratori italiani di lettura e scrittura critica giovanile. Il Premio prevede infatti la presenza attiva delle ragazze e dei ragazzi, attraverso la lettura di 5 libri selezionati da un comitato scientifico composto da bibliotecarie e bibliotecari e una fitta serie di iniziative nelle biblioteche, nelle scuole, sul territorio e nelle librerie trentine.

Grazie a ScegliLibro i giovani lettori e lettrici vengono stimolati a esprimere le loro doti critiche e ad applicarle, scegliendo il libro vincitore del Premio, senza la mediazione di bibliotecari, insegnanti ed educatori.

Sono oltre 50 le biblioteche trentine partecipanti, con circa 5.000 ragazzi e ragazze.

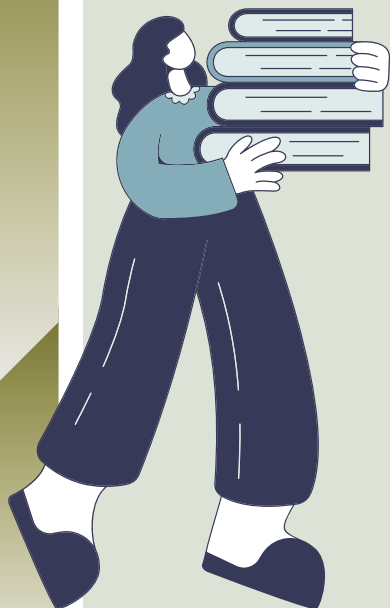
La biblioteca e l'Istituto Comprensivo di Cavalese partecipano con le cinque classi prime medie e le classi quinte della scuola primaria di Masi e Capriana, per un totale di 113 alunni.

Info: www.sceglilibro.it

17.179
prestiti
di libri
film
riviste

1.883
iscritti
attivi

22.600
presenze



Estate in biblioteca 2025 - 50 eventi:

6 incontri - 8 autori per la rassegna *Cavalese Giallo&noir*:
**Piergiorgio Pulixi, Davide Longo, Valeria Corciolani,
Rosa Teruzzi, Paolo Roversi, Cristina Aicardi, Ferdinando
Pastori, Giorgia Lepore**

6 incontri e laboratori per bambini e ragazzi
I pomeriggi degli esploratori

5 letture *Nati per Leggere* per bambini e bambine 3-7 anni

4 incontri *I martedì per approfondire*

6 appuntamenti *Sto bene in biblioteca*
Tai chi ch'uan, meridiani, osteopatia

2 appuntamenti *Sto bene in biblioteca*
kids - yoga per bambini

3 *reading letterari* dedicati a Dante, Pasolini e Montale

5 *incontri con l'autore*

5 incontri self *Presento il mio libro*

7 appuntamenti *Una storia al giorno*, letture per over 65

1 *cena di beneficenza* in collaborazione con lo spazio Spumazer

letture sulla legalità nati per leggere e nati per la musica



Per rimanere aggiornati:
canale whatsapp biblioteca comunale
facebook.com/bibliotecadicavalese
instagram [bibliotecacavalese](https://instagram.com/bibliotecacavalese)
newsletter

BIBLIOTECA COMUNALE DI CAVALESE
via Marconi 10
tel 0462 237544
whatsapp 338 3040831
biblioteca@comunecavalese.it

Un gioiello tra Medioevo e Rinascimento

Visita per immagini
a Casa Bertelli



Evoluzione storica e proprietà

Tra i piccoli e grandi tesori di Cavalese va indubbiamente annoverata Casa Bertelli, un imponente palazzo storico situato strategicamente all'ingresso del paese, di fronte alla Chiesa di San Vigilio. L'edificio - le cui origini affondano nel Medioevo - rappresenta una testimonianza fondamentale della storia e della cultura della Val di Fiemme, con una stratificazione che ne rivela l'evoluzione architettonica e la rilevanza sociale attraverso i secoli.

La struttura presenta una conformazione poligonale distintiva ed il nucleo più antico, ovvero la base con le pietre a vista, è datato al Duecento, mentre di qualche secolo successivi sono i piani superiori, caratterizzati da notevoli cicli pittorici ad affresco, frutto di interventi successivi. La dimora ha assunto diverse denominazioni in base ai suoi illustri occupanti, riflettendo il suo status di residenza patrizia:

- **Casa del Pero:** nome legato all'ultimo proprietario privato, l'albergatore **Italo Del Pero**, che ne curò la ristrutturazione della facciata e di un elegante appartamento settecentesco. Egli concesse le sale a enti locali per un uso congressuale e culturale (es. una sezione della mostra sui pittori Rasmo nel 2005-2006).
- **Casa Bertelli:** deriva dal nome del notaio **Giacomo Bertelli**, colui che alla fine del Quattrocento commissionò il pregevole ciclo di affreschi interno, celebrando la sua ascesa al titolo nobiliare.
- **Residenza nobiliare:** nel corso del Settecento, fu proprietà di importanti casate patrizie fiemmesesi (Riccabona, Cazzan-Riccabona) e in precedenza del barone **Vigilio Firmian**.

Nel 2010, l'immobile fu acquisito dalla Provincia autonoma di Trento per essere adibito a ufficio di rappresentanza dei Mondiali di sci nordico del 2013. Attualmente, l'edificio è posto all'asta e, dal 2023, la Magnifica Comunità di Fiemme ne promuove la valorizzazione attraverso l'organizzazione di visite guidate che, peraltro, al momento sono sospese. Non possiamo che auspicare che possano riprendere presto per dare la possibilità a tutti di godere di questo piccolo ma notevolissimo tesoro.



La facciata esterna Iconografia tra devozione e folclore

La facciata esterna, pur su una strada trafficata, mantiene un notevole impatto visivo grazie ai suoi affreschi. Il palazzo, frutto di numerosi rimaneggiamenti e forse originariamente appoggiato a una torre di guardia, presenta quattro lati in una forma di mezzo ottagono.

Gli affreschi esterni rappresentano un significativo connubio tra iconografia sacra e popolare:

- Santi apotropaici (fine XIV secolo): sul lato meridionale, accanto alla bifora, sono raffigurati Santa Dorotea e San Cristoforo. Queste figure, attribuite al Maestro di Sommacampagna, rivestivano una funzione apotropaica, invocata per proteggere i viandanti da disgrazie ed epidemie (come le ricorrenti pestilenze del Trecento).
- La Famiglia dei Silvani (Metà XV secolo): ai lati di una finestra è illustrata la figura dell'Uomo Selvatico (Salvanel), caratterizzato da folta peluria, bastone e la sua famiglia. Questo soggetto, di origine etrusco-romana e riemerso nel Medioevo, è legato al folclore alpino, dove è talvolta descritto come istruttore di attività produttive (es. caseificazione).
- Decorazione: le scene sono incorniciate da una decorazione a finti marmi policromi a tarsia, risalente alla metà del Quattrocento, che ne esalta l'importanza e l'armonia compositiva.



La Sala Picta Il Ciclo cavalleresco di Giacomo Bertelli

Il cuore artistico di Casa Bertelli risiede nella Sala Picta (sala dipinta), un ambiente al primo piano che ospita un eccezionale ciclo di affreschi a tema cavalleresco, commissionato dal notaio Giacomo Bertelli alla fine del XV secolo. L'opera, sebbene presenti importanti lacune dovute ai rimaneggiamenti (come l'innalzamento del 1778) è di altissima rilevanza culturale:

- **Celebrazione nobiliare:** la scelta del tema, ispirato al **ciclo carolingio** (in sintonia con opere come **l'Orlando innamorato** di Boiardo) serviva a celebrare l'investitura a titolo nobiliare del committente, come testimoniato dal suo stemma (leone argentato) e dal suo timbro notarile visibili sopra l'architrave.

- **Identificazione dei Paladini:** le scene, leggibili in senso orario, presentano figure chiave della letteratura epica, spesso identificate da iscrizioni superstiti:

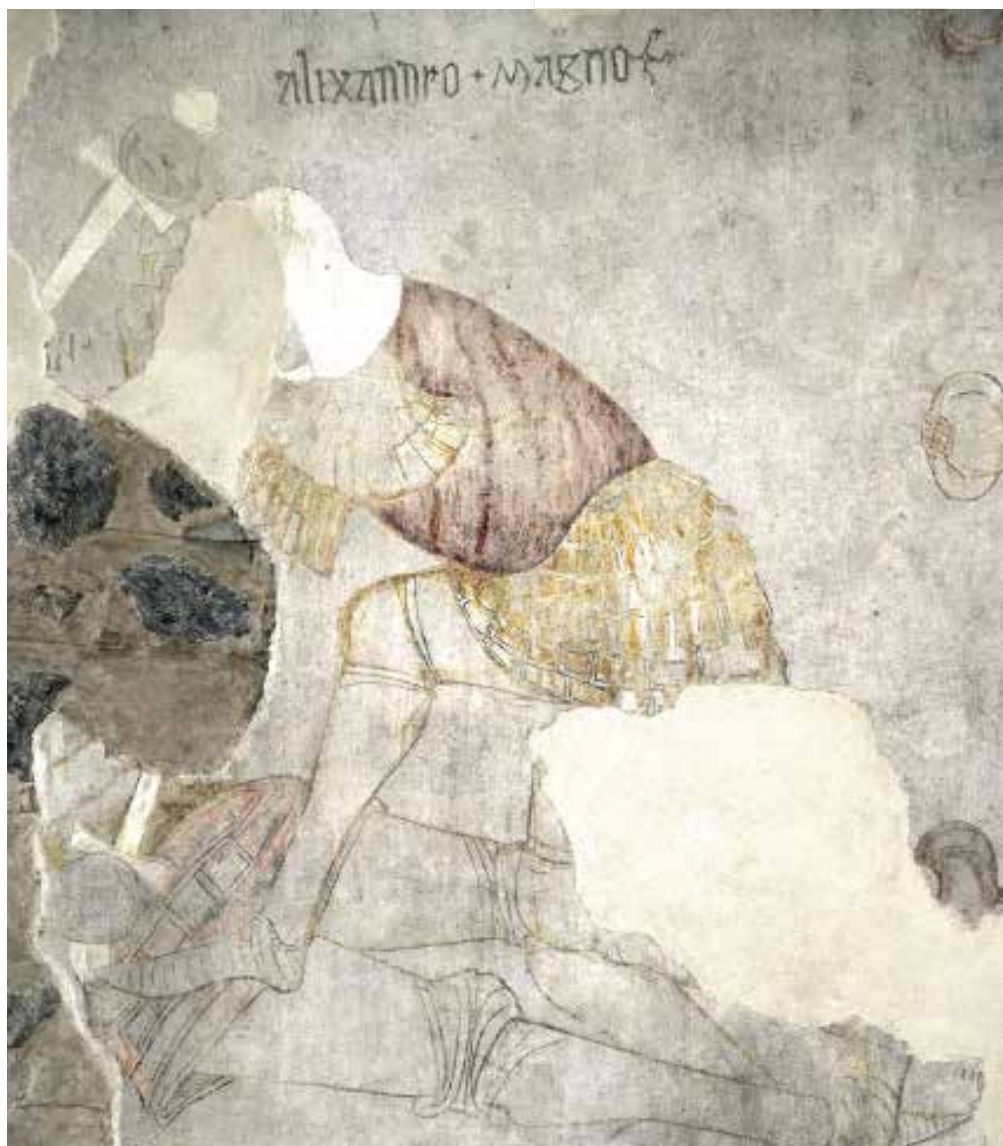
- **Orlando** e il suo rivale **Conte Albano (Rinaldo)**.
- **Uggeri** (il "forte danese") in un duello. Questa sezione mostra l'uso di una preparazione bianca per l'elmo e la spada, indicativa dell'originaria applicazione di **lamine metalliche** per creare effetti di luce.
- **Buovo d'Antona**, eroe del ciclo cavalleresco, in combattimento.
- **Alessandro Magno** nel suo scontro con il re indiano **Poro**, a testimonianza della diffusione di romanzi epici classici.
- La **Battaglia di Roncisvalle**, con i paladini **Oliviero, Sansone e Astolfo**, raffigurata con notevole realismo e dinamismo.

- **Contesto Culturale:** la presenza di un tale ciclo attesta la circolazione di poemi italiani e transalpini e l'elevato livello culturale della nobiltà locale nel Quattrocento.

Al piano superiore, si conservano ulteriori elementi di pregio, tra cui stufe in maiolica e un soffitto a stucco decorato con soggetti allegorici (Tempo, Elementi e Stagioni) oltre ai tipici antichi cardini fiammazzi e alle serrature di alcune porte interne.

La continua attività di valorizzazione di Casa Bertelli offre un'opportunità unica per approfondire la storia dell'arte e della società fiemmese, rivelando un patrimonio troppo a lungo celato al pubblico.

Per info sulla visita a Casa Bertelli scrivere a info@palazzomagnifica.eu o telefonare a 0462.2340812.





Bibliografia

Longo-Endres, L. (2015). I paladini di Carlo Magno a Cavalese: un pregevole ciclo pittorico quattrocentesco in Casa Bertelli. Studi Trentini. Arte, 94, 261-274.

Recuperato da <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrar/article/view/4536>

Una vita dedicata all'arte e al paese

Intervista a Lionello Vanzo



Cavalese è un paese ricco di cultura, di scorci meravigliosi, ma non solo. Possiede una ricchezza preziosa che a volte resta un po' nascosta: quella umana, fatta di storie di vita e di sacrificio. Come quella di **Egidio Giacomini**, venuto a mancare lo scorso ottobre, una vita spesa per gli altri, nel segno del volontariato e della carità. O come quella di cui parleremo oggi: **Lionello Vanzo**, una vita fatta di cultura e arte. Entrando in casa di Lionello si percepisce subito quanta passione e amore abbia dedicato al mondo dell'arte. Lionello nasce proprio a Cavalese, il 25 marzo 1948, da genitori provenienti da Rodi. «Rido sempre con i miei amici dicendo che metà della mia vita l'ho passata in carcere» racconta sorridendo. Può sembrare una battuta, ma in parte è vero: suo padre, **Luigi Vanzo**, detto *Gigiotti delle prison*, era dipendente comunale e si occupava delle detenzioni nelle carceri di Cavalese, dove oggi si trovano le ex Poste. «Ho visto tanta miseria in quegli anni. Ero piccolo, ma lo ricordo bene: quelle persone che passavano davanti a me non erano criminali, ma uomini disperati, che cercavano solo un modo per portare un pezzo di pane a casa». Lionello racconta di un tempo difficile, in cui le donne della Val di Cembra arrivavano a piedi fino a Cavalese per vendere grappa di contrabbando. Lo fa mentre guarda il panorama dalla sua casa, con una vista meravigliosa sul Lagorai. Quest'estate Lionello ha ricevuto un'onorificenza da parte dell'Amministrazione comunale: «Sono grato perché, anche se nella mia vita ho raggiunto tanti traguardi, avere un ringraziamento dai cavalesani non ha prezzo». Lionello fin da giovane si è sempre considerato un internazionalista. Anche con le prime mostre, come quella intitolata "Orizzonti verticali", ha sempre cercato di trasmettere un'apertura dell'uomo verso gli altri. «Per me è stato di grandissima ispirazione l'incontro con l'artista **Bruno Munari**: il suo modo di parlare e di agire guardava sempre avanti,

era già proiettato nel domani. Forse è questo che mi mantiene giovane ancora oggi», racconta sorridendo. La passione per l'arte gli è stata trasmessa dalla madre **Maria**, che già nel 1960, con grandi sacrifici, era riuscita ad ottenere un'enciclopedia sull'arte classica. Crescendo, e diventando odontotecnico, per trent'anni ha dovuto mettere un po' da parte l'arte per dedicarsi alla famiglia e al lavoro. Ma nella sua mente è sempre rimasto quel ragazzo di vent'anni che, con i primi soldi guadagnati, invece di comprarsi un motorino aveva comprato un quadro di **Sandro Beghini**. Quel quadro oggi è appeso all'ingresso della sua casa, e lui non l'ha mai dimenticato. Per questo ha dedicato vent'anni della sua vita al Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese, come volontario insieme ad amici come **Elio Vanzo** e **Federico Corradini**.

Lionello trova che l'arte contemporanea sia l'arte del pensiero: «Un artista, per considerarsi tale, deve essere intelligente, avere cultura, amore e visione nel domani. Fare una mostra significa creare un percorso con l'artista, lavorare insieme per qualcosa di meraviglioso». Dopo un periodo difficile, segnato dal Covid nel 2021, oggi Lionello ha ripreso a creare. Non si considera un artista, ma lavora il cemento con passione, e chissà che presto non si possano ammirare alcune sue opere proprio a Cavalese. «Trovo che il lavoro di **Elsa Barbieri** al Museo d'Arte Contemporanea sia un grande traguardo. È una persona intelligente, lungimirante e molto capace», conclude.

Questo è ciò che accade quando si scava dentro Cavalese: si scoprono storie meravigliose, fatte di passione, sacrificio e amore per la propria terra. ■

invece di
comprarsi
un motorino
aveva
comprato
un quadro
di Sandro
Beghini



40 nuove iscrizioni per l'UTETD

Riparte con numeri in crescita l'anno accademico dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Il 20 ottobre, in sala Frasnelli, sono iniziate le lezioni dell'anno accademico 2025-2026 dell'Università della Terza Età e del Tempo di Disponibile di Cavalese (UTETD). Il successo di questa iniziativa è dimostrato dal numero di iscritti (166!) e soprattutto dal fatto che quest'anno ci sono state ben 40 nuove iscrizioni, a conferma del crescente interesse per questo progetto culturale della Fondazione Demarchi. Il calendario delle lezioni, tenute da docenti di grande competenza ed empatia, è sempre frutto di programmazione concordata tra studenti e organizzatori, sulla base degli interessi emersi nel corso delle lezioni. Chi si iscrive all'UTETD accetta la sfida di continuare ad imparare, ad interrogarsi sulle cose, a non dare nulla per scontato. Si allargano gli orizzonti per avere chiavi di lettura del mondo sempre più consapevoli, concrete e autonome rispetto ai facili condizionamenti del sentito dire. L'UTETD è anche un luogo di socialità, un modo bello per stare insieme, per fare nuove conoscenze, per condividere esperienze, con ricadute positive in tutti gli ambiti della vita, sia personale che comunitaria. Per questo tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni sono sempre state molto attente e collaborative

con questa università. E quest'anno il nuovo sindaco, **Carlo Betta**, ha voluto continuare a fare anche "lo studente" in sala Frasnelli, iscrivendosi, come in passato, all'UTETD.

Le materie spaziano dalla storia dell'arte alla letteratura, dal cinema alla geopolitica, dalle energie rinnovabili alla sostenibilità, dall'astronomia all'intelligenza artificiale e tanto altro. E poi ci sono i corsi di educazione motoria, con programmi calibrati sulle specifiche caratteristiche/necessità di ciascun partecipante. Inoltre, nei prossimi mesi, verranno organizzati momenti conviviali fuori sede.

Ciò che caratterizza questa particolare università è un elemento comune a tutti gli iscritti: la voglia di imparare, di restare aggiornati, ma anche di uscire dalle proprie solitudini, dai pensieri della quotidianità e forse anche dagli acciacchi dell'età, per sentirsi ancora vivi, interessati alla vita, a tutto ciò che succede nel mondo. Contenti anche di trascorrere un po' del proprio tempo in compagnia, scambiandosi una parola, un commento, un sorriso.

La referente **Daniela Chini**, coadiuvata da **Antonella Porro** e **Serena Antonioli**, resta a disposizione per qualsiasi problema relativo alla partecipazione ai corsi. ■

SAT Cavalese, Cavada nuovo presidente



abbiamo raggiunto in questi anni – ha detto Bosin, alla fine del suo secondo mandato –. Posso dire di aver fatto del mio meglio, ma adesso è ora di lasciare il posto a menti più fresche, perché i giovani chiamano giovani e sarebbe bello vederne sempre di più avvicinarsi al mondo del volontariato”.

La sezione SAT, con sede in piazzetta Rizzoli a Cavalese, è molto attiva e ogni anno propone una vasta scelta di attività: le tradizionali escursioni in quota, le interessanti serate in compagnie di alpinisti di fama, i gemellaggi, i corsi di arrampicata, di sci alpinismo e di alpinismo. La varietà del calendario è resa possibile anche dalla collaborazione con la *Scuola di Alpinismo e Sci alpinismo Franco Dezulian* e con i suoi istruttori. Collaborazione che si è rinnovata e stretta anche grazie al presidente uscente.

A proposito della scuola, nel corso dell'assemblea del 7 marzo l'istruttore **Silvano Zorzi** è intervenuto per avvisare i soci che la scuola sarà intitolata in ricordo all'ex direttore **Franco Benedetti**.

Il nuovo direttivo, che resterà in carica per il prossimo triennio, si è insediato e i ruoli e le responsabilità sono stati assegnati. Tutto lo staff è ora pronto a ripartire e l'energia che si respira in sede è la stessa di sempre. “Di cose da fare ce ne sono tante – esordisce il nuovo presidente Cavada –: i nuovi collaboratori dovranno imparare le dinamiche e avvicinarsi al mondo SAT, ma non saranno soli: avranno il massimo supporto sia da parte mia, sia degli altri membri con più esperienza”.

Per restare sempre aggiornati sulle novità e le proposte è sufficiente consultare il sito satcavalese.it o iscriversi alla newsletter.



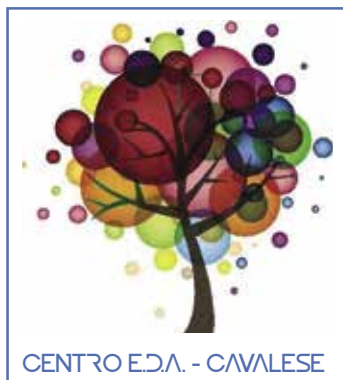
La sezione Sat di Cavalese ha un nuovo presidente: **Ilario Cavada**. Al suo fianco la vice **Jessica Bagnoli** e il segretario **Andrea Daprà**. Gli altri

membri della squadra sono: **Ivonne Iuriatti**, responsabile della sede; **Enrico March**, referente sentieri; **Cristina Predazzer**, **Karin Predazzer** e **Paolo Zorzi** preposti all'attività con gli adulti; **Luca Scarian** per l'alpinismo giovanile e la gestione dei materiali tecnici. Esterno al consiglio, **Igor Malfatti** si occupa dei tesseramenti.

Grande era stata la soddisfazione del presidente uscente **Marco Bosin** il giorno dell'assemblea nel vedere che fra i suoi successori ci sono anche dei giovani: “Sono fiero dei risultati che



Formazione, inclusione e passione per l'apprendimento



**Il Centro EDA,
Educazione Degli
Adulti, di Cavalese.**

A Cavalese il Centro Educazione degli Adulti (EDA) rappresenta un punto di riferimento per chi desidera continuare a imparare, riscoprire il piacere dello studio o coltivare nuove passioni, in un contesto aperto e inclusivo. L'ente offre un'ampia gamma di corsi e laboratori pensati per adulti di tutte le età, con l'obiettivo di promuovere cultura, formazione e crescita personale. La qualità dell'offerta formativa del Centro EDA è garantita dal coordinamento del professor **Maurizio Cari**, che con passione e dedizione organizza e supervisiona tutti i corsi, garantendo continuità e attenzione alle esigenze dei partecipanti. La sua guida rappresenta un elemento centrale del successo del centro, contribuendo a creare un ambiente stimolante e motivante.

Il Centro EDA propone percorsi di formazione linguistica (inglese, tedesco, spagnolo, francese e russo) che spaziano dal livello base fino alla conversazione avanzata, con moduli specifici per chi viaggia o per gli esercenti. Altrettanto importanti sono i corsi dedicati agli stranieri, come il percorso per conseguire la licenza media e il corso di italiano base, strumenti fondamentali per l'inclusione sociale e l'inserimento nella comunità locale. Il centro è attivo presso l'Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca – Weisse Rose" dal 2013, anno in cui ha iniziato il suo percorso di crescita e consolidamento. Un ringraziamento speciale va alla professoressa **Barbara Cornetti**, insegnante di alfabetizzazione presente sin dall'avvio del progetto, per il suo costante impegno e la dedizione verso gli studenti. Un riconoscimento va anche ai dirigenti scolastici che hanno sostenuto con convinzione l'attività del



Centro: il professor **Biasiori**, che ne ha accompagnato la nascita, e l'attuale dirigente professor **Marco Felicetti**, che continua a promuoverne lo sviluppo e il valore formativo. Tra le novità più recenti si segnalano i corsi di conversazione in lingue straniere e l'avvio di un nuovo corso di disegno, che arricchiscono ulteriormente un'offerta formativa già ampia e variegata. Non mancano corsi creativi e pratici come cucito, tessitura, disegno dal vero, fumetto e laboratori teatrali, insieme a percorsi culturali che spaziano dalla storia romana all'arte del Novecento. Per il benessere fisico e mentale, il Centro offre attività come yoga, ginnastica dolce e corsi di movimento, affiancate da proposte originali come l'addestramento per proprietari di cani e l'uso consapevole dei dispositivi social. Grazie alla varietà dei corsi e alla cura nell'organizzazione, il Centro EDA si conferma un luogo in cui ogni adulto può trovare la propria dimensione di apprendimento, riscoprire curiosità e creatività, e sentirsi parte attiva della comunità di Cavalese. La passione, l'esperienza e l'impegno del professor Maurizio Cari e di tutti gli insegnanti garantiscono non solo la qualità dell'insegnamento, ma anche un ambiente accogliente e stimolante per tutti i partecipanti.



Centro EDA
Cavalese (TN)



Istituto di Istruzione
'La Rosa Bianca'
'Weisse Rose'
Cavalese
e Predazzo

INGLESE

Hi!

Bonjour!

FRANCESE

Hallo!

TEDESCO

Guten Morgen

SPAGNOLO

Buenos días

Il Centro EDA di Cavalese (TN) è lieto di proporre

CORSI DI LINGUE STRANIERE

Per informazioni e iscrizioni contattare i seguenti numeri

0462-341449 - 338-2641203 oppure scrivere a
eda@rosabianca.tn.it

**Anche corsi di
CONVERSAZIONE!**



Barbara Vanzo

Marcialonga 2026

Tante novità e la passione di sempre

Angelo Corradini, presidente del Comitato Organizzatore della Marcialonga dal 2013, prima

già vicepresidente e segretario generale per 23 anni, al termine del suo secondo mandato ha deciso di non proseguire il suo impegno alla presidenza del C.O. Marcialonga.

Il nuovo presidente è **Tiziano Romito**: commercialista, dal 1987 consulente della manifestazione, appassionato di sport, fondista amatore, ex atleta di sci alpino e maestro di sci.

Ecco un riassunto delle sue parole: "Marcialonga è una realtà consolidata ed è un momento importante nel cambiare una gestione come quella di Angelo, con grande esperienza e un'attività che non può essere di un uomo solo. Il mio obiettivo è quello di creare un team di gestione ben affiatato e pienamente coinvolto dal punto di vista operativo. Ci sarà una parte sportiva fondamentale e grande attenzione al volontariato. Parliamo inoltre di sport naturali: il nostro futuro esclude un impatto ambientale negativo, magari con iniziative legate alla sostenibilità".

Dunque, Marcialonga è sulla buona strada: i binari ospitano un treno ben collaudato, cambia la locomotiva, ma il motore è sempre quello ed il combustibile è la voglia di fare sempre

meglio. Il nuovo consiglio direttivo è composto, oltre che da Romito, anche dai vicepresidenti **Giuseppe Ferrandi** e **Diego Salvador** e da **Giancarlo Ramus, Marino Sbeta, Enzo Macor, Paolo Dellantonio, Anna Facchini** e **Giorgio Mazzel**.

Nel mese di ottobre è cambiata anche la sede operativa della Marcialonga, che si è trasferita provvisoriamente al piano terra del municipio di Predazzo (orario lunedì-venerdì 8:30 - 12:30 / 13:30 - 17:30). Questo spostamento temporaneo, fino a maggio 2026, si è reso necessario per lasciare spazi fondamentali presso lo Stadio del Salto per l'organizzazione dei prossimi giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Nel nuovo ufficio è stato riprodotto il salotto che fa da scenografia al poster della Marcialonga 2026, il cui tema è "A Timeless Bond - Un Legame senza tempo".

Qui, sono i benvenuti tutti coloro che hanno il piacere di raccontare la propria storia ed il proprio legame con Marcialonga. Ogni testimonianza è importante: chissà quanti aneddoti, curiosità, emozioni che ancora nessuno conosce!

L'obiettivo è quello di creare un raccoglitore di storie, affinché non vengano dimenticate, ma anzi diventino un'ulteriore ricchezza del nostro patrimonio sportivo e culturale. Un'altra novità di Marcialonga riguarda

gli eventi di contorno solitamente ospitati a Lago di Tesero e che non potranno svolgersi nello stadio proprio perché già utilizzato dagli addetti ai lavori delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Gli eventi Mini, Young, Stars e Story hanno trovato accoglienza a Pozza di Fassa. Nello specifico, la 14ª Marcialonga Story, in programma venerdì 23 gennaio, partirà da Pozza di Fassa alle ore 16:00 mentre l'arrivo sarà a Canazei. Sabato 24 gennaio ci saranno a Pozza di Fassa la Marcialonga Stars, la Minimarcialonga e la Marcialonga Young. Il punto di ritrovo sarà la caserma dei Vigili del Fuoco, con l'esposizione dei mezzi dei pompieri, le mascotte e tanto divertimento.

Le iscrizioni per gli eventi invernali della Marcialonga sono aperte mentre a fine novembre sarà possibile iscriversi anche alla Marcialonga Cycling Craft in programma il 31 maggio ed alla Marcialonga Running Coop che si svolgerà il 5 settembre 2026.

Quel che è certo è che, quando si parla di Marcialonga, è impossibile resistere: concorrenti, volontari, spettatori, grandi e piccoli sono accomunati dalla stessa grande passione, un entusiasmo contagioso che rende questo evento unico nel suo genere ed un grande orgoglio per il nostro territorio. ■



2025 Il diario degli Alpini

Gruppo A.N.A. Cavalese

- **Gennaio 2025** • Per il gruppo Alpini di Cavalese l'anno inizia sempre con il patrono del nostro paese. Così, domenica 19 gennaio, dopo la Santa Messa nella chiesa di San Vigilio, in una casetta che ci ha appositamente montato il Comune in piazza Dante, festeggiamo *San Bastian* con *grostoli*, the caldo e vin brulè per tutti. Il fine settimana successivo è già quello della Marcialonga. Iniziamo il venerdì sera, ospitando nella nostra sede gli amici di Viserba per la cena: canederli con gulasch e quattro risate, prima di iniziare il gran lavoro. Purtroppo sabato c'è poca gente e domenica piove fino alle 14, perciò nessuno mangia in piazza. Solo nel tardo pomeriggio ritorna un po' di gente per i fuochi e bere qualche bicchiere di brulè.
- **Febbraio** • Il 15 febbraio si tiene nella

nostra sede l'assemblea ordinaria dei soci, quest'anno non elettiva. Vengono solo 20 persone, ma tutte le relazioni vengono approvate.

- **Marzo** • Il 4 marzo, Martedì Grasso, si tiene la sfilata di carnevale dei bambini, che partono da Piazza Pasquai per concludere al Palafiemme, dove li aspetta la merenda alpina: *grostoli*, pan e Nutella, patatine, bibite e the caldo. L'11 di marzo, nell'ambito di un progetto che da qualche anno portiamo avanti con le scuole, sono venuti nella nostra sede i bambini delle quarte elementari per conoscere la nostra associazione e i nostri valori.
- **Aprile** • Purtroppo il 4 aprile il nostro caro socio **Riccardo Selle** è andato avanti. Noi Alpini, dopo aver festeggiato con lui il suo

novantesimo compleanno lo scorso anno, portiamo l'ultimo saluto al suo funerale assieme a molti gagliardetti delle valli. Il 26 aprile il gruppo organizza una gita alla campana Maria Dolens di Rovereto, che proprio quel giorno suona i 100 rintocchi per ricordare il Papa, mancato da pochi giorni. Dopo la visita prosegue al Museo della Grande Guerra di Rovereto, guidati dal nostro nuovo socio **Tommaso Dossi**, archivista della Magnifica Comunità di Fiemme, oltre che esperto e appassionato di storia e avvenimenti mondiali. Poi andiamo a pranzo alla "Locanda del barba", un bel ristorante gestito da una cooperativa sociale. Dopo pranzo ci aspetta una visita con degustazione alla cantina di Isera, dove il responsabile **Silvio Rosina** ci parla dei vini che produce la cantina, poi una breve visita sulla collina di "Asmara", dove è stato da poco ripulito e reso agibile al pubblico un bellissimo percorso di trincee.

● **Maggio** - Domenica 11 maggio si tiene l'adunata nazionale Alpini a Biella, ma noi quest'anno non riusciamo a fare la trasferta organizzata dal gruppo per mancanza di posti letto e spazi verdi, ma comunque alcuni nostri Alpini si aggiungono ad altri gruppi e sfilano portando la rappresentanza del nostro gagliardetto.

● **Giugno** - Il 15 giugno sei Alpini partecipano al raduno del Triveneto di Conegliano per la sfilata.

● **Luglio** - Il 13 luglio tre Alpini del nostro gruppo vanno al raduno solenne sull'Ortigara con il nostro pulmino. Il 18 luglio il direttivo del gruppo al completo va in trasferta a Viserba per portare un po' di montagna al mare. In una casetta allestita nella piazza centrale del borgo romagnolo portiamo i nostri prodotti tipici: birra di Fiemme, Trento DOC, Speck e fortaie. L'accoglienza e l'amicizia che ci regalano gli amici di Viserba ci dà sempre una buona carica.

● **Agosto** - Il 3 agosto, come avviene ormai da quattro anni, festeggiamo la Madonna della neve assieme al gruppo Alpini di Masi, nella splendida piana di Val Moena. Il nostro raduno inizia sempre con l'alzabandiera e la Santa Messa, celebrata dal diacono **Lamacchia** e accompagnata dai bravissimi cori "La sorgente" e "Stellune", e si conclude con un buon pranzo Alpino sotto i tendoni. Il 22 agosto purtroppo un altro socio del gruppo **Livio Groff** ha appoggiato lo zaino

a terra. Diversi alpini dalle due valli gli hanno portato l'ultimo saluto. A noi rimane il bel ricordo di aver festeggiato il suo novantesimo compleanno lo scorso anno nella nostra sede.

Il 24 agosto proviamo a fare una postazione del "Zo par Villa" proprio davanti al nostro magazzino, in fondo a Piazza Scopoli, prepariamo fagiolata con pane, vino e birra, ma non c'è molta affluenza.

● **Settembre** - Il 6 settembre, come ogni anno, prepariamo il pasta party per tutti i concorrenti della Marcialonga Running: oltre 800 pasti distribuiti nell'auditorium del Palafiemme.

Nel mese di settembre facciamo un po' di lavori di manutenzione alla porta del magazzino, alle finestre e i due nostri soci boscaioli, **Gianluca e Max**, scavano un *brenzo* nuovo per i bimbi dell'asilo, che posizioniamo prima della riapertura delle scuole.

Nel frattempo diversi soci si alternano a portare la rappresentanza del gruppo a diversi funerali e vari raduni alpini delle due valli, compreso quello di Val Minera, sopra Malga Bocche.

Il 28 settembre, su richiesta del gruppo AVIS di Fiemme e Fassa, prepariamo il pranzo per i 150 soci del gruppo che festeggiano il loro 70° anniversario di fondazione.

Il 30 settembre c'è la festa degli alberi, dopo il rinvio di una settimana per mal tempo. Sei soci preparano la pasta alla amatriciana, wurstel e salame di cioccolato per tutti i bambini delle scuole elementari di Cavalese e Masi, le loro maestre, i guardaboschi e i ragazzi del laboratorio del centro ANFFAS.

● **Novembre** - Il 7 novembre, come ogni anno, due alpini vanno alla scuola materna di Cavalese a fare le castagne per tutti nella lavatrice a gas.

Sabato 15 novembre i nostri Alpini sono presenti per la colletta alimentare presso il Centro alimentare e l'Eurospin.

● **Dicembre** - Venerdì 5 dicembre gli Alpini, in compagnia di San Nicolò, tornano alla scuola materna con tanti doni per i bambini. Prima di Natale collaboriamo con l'associazione Volavisio per preparare the caldo, vin brulè e panettoni per i "Babbi Natale dal cielo".

E con questo ultimo appuntamento non ci resta che augurare a tutti un sereno Natale in famiglia e un nuovo anno pieno di speranze.



Da cosa... nasce cosa

Alla scuola dell'infanzia di Cavalese i piccoli contadini crescono e con loro anche idee, progetti, scoperte e soprattutto verdure!



Da ormai quattro anni ci siamo avvicinati al mondo dell'agricoltura e ormai, grazie a **don Albino, Lodovico e Antonio**, il "nostro" orticello è

diventato un **OOORTOOO** e con le misure più grandi è aumentato l'impegno... insieme però alla fatica, alla soddisfazione e alle verdure che raccogliamo!

Passiamo molto tempo all'aria aperta e le scoperte sono molte: abbiamo imparato a tenere i semi per l'anno dopo, così da avere sementi locali, come i fagioli detti "petize" e il mais di Fiemme; a cambiare il posto delle verdure ogni anno; a riconoscere le piante dalle erbe (quasi sempre!).

Lodovico ci alleggerisce la fatica: zappa in primavera, mette le assi per creare dei sentieri, bagna se non piove e controlla che gli uccelli non mangino i frutti del nostro lavoro. Non sempre però riusciamo ad arrivare in tempo... la scorsa primavera, infatti, degli uccelli golosi ci hanno mangiato la segale. ... si vede che avevano fame!

Stiamo imparando anche a sbagliare: ad esempio, abbiamo provato a far germogliare l'aglio e ci siamo riusciti, ma lo abbiamo

piantato nel mese sbagliato e non è cresciuto. A sorpresa, però, pochi giorni fa abbiamo visto che sta nuovamente germogliando.

Non sempre le verdure crescono come vorremmo: quest'anno i fagioli erano pieni di fiori e quindi ci aspettavamo tanti frutti; invece il raccolto è stato scarso. Perché? Cosa è successo?

I pomodori non maturavano veloci, abbiamo trovato tante patate marce sottoterra, le mele sugli alberi non sono cresciute, le cipolle sono diventate bellissime e pure il cavolo nero.

Ma cosa succede? È la terra? La pioggia? O che cosa?

Abbiamo scoperto che anche la luna può far cambiare il modo in cui crescono le verdure e che in alcuni giorni o mesi non si possono piantare i semi.

Siccome siamo molto curiosi, siamo allora andati all'osservatorio astronomico di Tesero e abbiamo raccolto altre informazioni.

Il nostro lavoro di ricerca e osservazione ha sempre bisogno di nuovi spunti, di domande, di informazioni, solo così noi possiamo continuare a chiederci il perché delle cose.

Nell'orto abbiamo imparato a non avere paura dei lombrichi, degli insetti e delle api: quest'anno abbiamo visto sui fiori dei nostri fagioli ben tre esemplari di ape legnaiola, l'ape blu.

Abbiamo allevato bruchi di tre tipi di farfalle ed osservato la loro trasformazione fino a vederle pronte a volare, impollinare e a volte a mangiare le verdure (avevamo i bruchi della cavolaia maggiore, molto ghiotti di cavoli! Scusateci se ve li hanno mangiati!).

Con le verdure la nostra cuoca **Marisa** ci ha preparato buonissimi piatti di pasta alle melanzane, al basilico, all'erba cipollina e di riso con la zucca. Abbiamo mangiato gustosi cavoli viola e cespi di radicchio.

E con l'autunno arriva un po' la nostra valutazione finale, grazie al raccolto e al mercato contadino.

Qui possiamo vedere i nostri prodotti, osservare le quantità, le diversità e

Stiamo imparando anche a sbagliare: ad esempio, abbiamo provato a far germogliare l'aglio e ci siamo riusciti, ma lo abbiamo piantato nel mese sbagliato e non è cresciuto.

le dimensioni. Possiamo imparare a organizzare i lavori da fare e trasformare la materia prima: siamo molto bravi ormai a fare il sale alle erbe, le chips di carote e quest'anno, vista la grande produzione di pannocchie, abbiamo provato a fare la farina da polenta. Non ne è diventata molta, ed abbiamo scoperto così che ci vogliono tanti chicchi per farne un po'.

Abbiamo avuto la fortuna di poter fare il mercato al riparo delle casette nuove che sono state posizionate nel nostro piazzale dagli operai del Comune. Vogliamo allora approfittare per ringraziare il sindaco **Carlo** e gli operai del Comune per il loro lavoro. Grazie!

Noi continueremo a scoprire quante cose ci offre la natura, la terra e chi la abita, cercando di continuare ad essere dei bravi contadini.

Se vi fa piacere ascoltate la canzone "Il contadino" (Zecchino d'oro) : noi la cantiamo spesso, anche quando lavoriamo nell'orto.



A presto con altre notizie dai bambini della scuola dell'infanzia!



Il Giappone incontra il Trentino



Un settembre all'insegna dell'incontro e dello scambio per gli atleti di Karate Aurai A.S.D.. Direttamente da Tokyo, Giappone, sono venuti a farci visita il maestro (sensei) **Zenjuro Mori** e un gruppo di atleti e amici. Zenjuro è uno dei karateka giapponesi più noti a livello internazionale, con due titoli mondiali di karate full contact nella categoria "pesi medi" e un curriculum lunghissimo di posizioni prestigiose in tornei di altissimo livello in tutto il mondo.

In quanto presidente e responsabile del *karate kyokushin kai* in Val di Fiemme, è stato per me un enorme piacere ospitare di nuovo un amico e mentore, che insieme ad altri maestri della terra del Sol Levante mi ha permesso di trasformare la mia passione in un lavoro e di diffondere nella nostra provincia una forma di karate ancora sconosciuta. Pochi intensi giorni, durante i quali *sensei* Mori e gli altri amici si sono prestati gratuitamente per allenarsi con me e tutti gli atleti del nostro *dojo* di Cavalese. Tutto questo è stata occasione di crescita e scambio per tutti noi.

Guardiamo con ottimismo alla possibilità di ospitare qui in valle un seminario internazionale di *karate kyokushin kai*, con *sensei* Mori Zenjuro come guida, aperto ad atleti di tutta Europa.



Se vuoi condividere con il comitato di redazione l'attività e i nuovi progetti di un'associazione, una tua poesia o una tua riflessione, un'esperienza o un ricordo particolare legati a Cavalese, invia il materiale, corredato da immagini in alta risoluzione, all'indirizzo mail:

urp@comunecavalese.it

Numeri Utili:

CARABINIERI	0462 248700
POLIZIA STRADALE	0462 235401
OSPEDALE	0462 242111
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
SERVIZIO VETERINARIO	0462 508825
SET DISTRIBUZIONE (guasti)	800 969 888



Per restare sempre aggiornati:



 Pagina Facebook Comune di Cavalese
 Canale Telegram Comune di Cavalese
www.comune.cavalese.tn.it

in biblioteca a dicembre parliamo di:



Mario Del Pero, nato e cresciuto a Cavalese, è uno dei più autorevoli americanisti del nostro tempo. In questa sua ultima pubblicazione analizza quello che succede oltreoceano. Ogni fase di questa amministrazione chiama in causa la storia: identità, polarizzazione, sistema politico disfunzionale, crisi economica, disuguaglianze e fratture razziali. In questo contesto, Trump non è solo un prodotto della politica statunitense, ma l'acceleratore di un declino che l'America sembra non voler riconoscere.



Chi era Maria Domenica Lazzeri? Una donna vissuta nel Trentino dell'Ottocento, costretta a letto da una malattia sconosciuta, priva di cibo, acqua e sonno per quattordici anni, segnata dalle stigmate. Riconosciuta Venerabile da Papa Francesco nel 2023, la storia di questa ragazza riemerge con nuova forza, ispirando comunità di devoti anche negli Stati Uniti. Tra la Capriana del XIX secolo e la New York del 2022, quasi in forma di diario, lo scrittore Pino Loperfido ne ripercorre la vita, intrecciando ricerca storica e riflessioni personali.



**Biblioteca Comunale
di Cavalese**

ORARIO DI APERTURA

Martedì 9.30-12 e 14.30-18.00

Mercoledì 14.30-18.00

Giovedì 9.30-12 e 14.30-18.00

Venerdì 9.30-12 e 14.30-18.00

Sabato 9.30-12

chiuso lunedì e festivi



Inquadra il QR-CODE
per iscriverti al Canale WhatsApp
e rimanere aggiornato sulle
proposte della biblioteca

La biblioteca.
Ci trovi anche dei libri.
Anche.



OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Biblioteca comunale di Cavalese
Via Marconi 10 - Tel 0462.237544
WhatsApp 338.3040831

seguici su:

